

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 17.04.2012**

Comma 1 Preliminari di seduta: **Nomina degli scrutatori.
Comunicazioni del Presidente.
Interrogazioni o interpellanze dei
Consiglieri.
Approvazione verbali seduta precedente.**

PRESIDENTE
Segretario, proceda all'appello.

Segue appello

PRESIDENTE
Bene, fatto l'appello, nominiamo gli scrutatori.
Dottoressa Vannoni, Sindaco Cerbara e il Sindaco Guerra.
Passiamo alle comunicazioni.
Vuole la parola il Consigliere Giannini. Prego, ha la parola.

Cons. GIANNINI
Io volevo chiedere una cosa.
Io non ho niente contro la Baldinini, ma come mai sostituisce il
Sindaco Marani?
Ma no, non voglio sapere perché manca Marani, non capisco questa
sostituzione a Marani, perché la Baldinini non è stata né eletta
e né nominata, quindi io vorrei delle spiegazioni, grazie.

PRESIDENTE
Bene. Bene, nel senso che ha diritto di avere una spiegazione,
gliela possiamo dare soltanto da un punto di vista tecnico,
poiché la questione è stata interloquita presso, credo,
l'autorità legale della Regione la quale ha dato questo
risponso.

SEGRETARIO GENERALE
Noi abbiamo fatto due quesiti, uno al Ministero dell'Interno e
l'altro alla Regione Emilia-Romagna al Servizio Legislativo.
Entrambi i quesiti hanno specificato, indicando e richiamando
l'articolo 53 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti
Locali, che laddove si tratta di una difficoltà del Sindaco,

temporanea o momentanea, oppure in caso di necessità ed urgenza, le funzioni del Sindaco sono esercitate da colei o da colui che ricopre nel Comune la carica di Vice Sindaco.

PRESIDENTE

Abbiamo dato un responso di tipo tecnico legale, perché di più non ci è consentito.

Una breve replica perché questa fase non rientra né in una mozione, né in un'interrogazione, però è giusto che dica il suo pensiero, prego.

Cons. GIANNINI

Qui l'articolo dello Statuto, l'articolo 23, dice che la Giunta Esecutiva della Comunità Montana è composta esclusivamente dai Sindaci dei Comuni aderenti, esclusivamente.

E così anche il discorso del Consiglio Comunale: uno deve essere eletto e nominato.

Quindi, secondo me non è in regola.

Però voi mi dite che avete avuto una risposta, gradirei averla.

Però io mi riservo di fare ricorso se nel caso non sia...

Ripeto, non ho niente contro Baldinini, per carità, non ci conosciamo nemmeno, sarei scortese ad avere qualcosa contro una persona che non conosco, però io ritengo che lei non possa far parte né della Giunta esecutiva e né del Consiglio Generale della Comunità Montana.

PRESIDENTE

Scusate, avevo toccato un pulsante in più, troppa tecnologia per i miei gusti.

È giusto che il Consigliere Giannini abbia tutti i riferimenti legali per iscritto, cioè dei quesiti fatti ne abbia una risposta.

Io credo che la risposta di tipo tecnico legale si basi su un assunto più generale che è la funzione del Vice Sindaco.

Normalmente il Vice Sindaco in ogni momento di impedimento del Sindaco, ne svolge le funzioni.

Io personalmente penso questo, non voglio con questo scavalcare la risposta...

Cons. GIANNINI

All'interno del Comune però, qui siamo in Comunità Montana, nel Comune ci sta, ma non in Comunità Montana.

PRESIDENTE

Sì, però la Comunità Montana, con la presenza di tutti i Sindaci come base per la Giunta Esecutiva, di fatto non è altro che una specie di proiezione unitaria dei Comuni, e come tale dei Consigli Comunali.

Io però, ho espresso anch'io un parere personale, spero, anzi credo che sia giusto che il Consigliere Giannini, come tutti i

Consiglieri, abbiano la motivazione per iscritto, dopodiché sono legittimati ad operare come ritengono più opportuno.

L'unica cosa che dico in questo momento è che non autorizzerei, per carità, intendiamoci, un ulteriore dibattito in merito, perché dovremmo inserirlo tecnicamente in qualche cosa, una mozione, un'interpellanza, un'interrogazione, che potremmo fare sicuramente in un prossimo Consiglio, perché?

Perché il fenomeno inevitabilmente si ripeterà.

Non per la dottoressa Baldinini, si può ripetere per un altro Sindaco, perché è tema di discussione.

Cons. GIANNINI

Anche perché l'articolo 53 che ha citato il Segretario - scusate, sto parlando - parla di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, in caso di impedimento permanente, non di impedimento momentaneo.

Quindi, l'articolo che hanno citato o dal Ministero dell'Interno o dalla Regione è fuori luogo.

No, è giusto l'articolo 53, ma è sbagliata l'applicazione.

Quindi, secondo me, ripeto, non può partecipare.

Però vi assumete la responsabilità, mi avete dato una risposta che legalmente può stare, però io mi riservo eventualmente di fare ricorso.

PRESIDENTE

Lei ha tutta la facoltà di fare ricorso, noi intendiamo andare avanti con il Consiglio Comunitario.

Per cui, ovviamente faccia ricorso agli organi preposti.

Se i Sindaci non hanno nulla da aggiungere in questo estemporaneo dibattito, io direi di passare alle comunicazioni del Presidente.

La comunicazione del Presidente è soltanto un atto di scusa nei confronti dei membri di una certa Commissione, ed era la Commissione proprio del Regolamento che doveva adeguare certe incongruità regolamentari allo Statuto.

Voi sapete che avevamo stabilito di fatto una data, poi la neve ci ha coperti in tutti i sensi, impedendoci all'epoca di dare seguito a quella riunione.

Successivamente, non certo per volontà sua, dobbiamo anche dire che un membro componente, determinante della Commissione, che è il nostro Segretario Mercatelli, ha avuto dei problemi anche di salute, non sono riuscito a riconvocarla, sarà mio impegno, e nostro impegno riconvocarla appena possibile.

Più di questo non posso dirvi e posso solo chiedervi scusa, ma in parte credo di essere "sorretto" dalle intemperie che abbiamo subito.

Non ho altre comunicazioni.

Passiamo alla lettura dei verbali della seduta precedente.

Prego il microfono a chi di dovere.

SEGRETARIO GENERALE

Verbale n. 23, ordine del giorno: "Grave situazione per la raccolta delle castagne".

Verbale n. 24, ordine del giorno relativo alle modifiche dei circondari dei Tribunali di Pesaro e Rimini.

Verbale n. 25, deliberazione di Giunta Esecutiva n. 93 recante all'oggetto: "Adeguamento delibera n. 29 del 2011 per liquidazione spesa abbonamenti e trasporto scolastico". Variazione di bilancio, ratifica, variazione urgente.

Verbale n. 26, Bilancio di Previsione 2011, assestamento generale.

Verbale n. 27, convenzione Servizio Associato di Polizia Municipale per i Comuni di Novafeltria, Maiolo e Talamello. Recepimento revoca precedente convenzione.

Verbale n. 28, impianto di smaltimento di inerti in località Fagnano di Talamello.

Approvazione linee di indirizzo per l'utilizzo del sito.

Verbale n. 30, istituzione e costituzione Commissione temporanea di studio per adeguamento e aggiornamento della disciplina regolamentare sul funzionamento del Consiglio.

Verbale n. 31, Prolungamento e affidamento diretto in house alla Società Montefeltro Servizi di pubblico macello. Approvazione.

Verbale n. 22, era l'approvazione dei verbali della seduta del 27/09/2011.

PRESIDENTE

Se ci sono osservazioni dal punto di vista della lettura dei verbali, pregherei di alzare la mano.

Dottoressa Vannoni.

Cons. VANNONI

Faccio una prima osservazione in merito a una proposta che vorrei fare, ossia la registrazione in formato digitale del contenuto di queste sedute.

Perché tra l'altro anche in Consiglio Comunale a Novafeltria lo facciamo già, l'abbiamo richiesto come minoranza ed effettivamente è stato in qualche modo approvato.

Successivamente questi verbali online vengono pubblicati sul sito del Comune, quindi si potrebbe fare la stessa cosa per quello della Comunità Montana, e quindi la visione, anche per la cittadinanza, è immediata e lo è per tutti.

Quindi, farei la medesima proposta.

Visto che anche noi normalmente le riunioni, le sedute le facciamo qui, io credo che i tecnici siano già pronti a effettuare una cosa del genere.

Quindi, semplicemente si tratterebbe di disporlo.

E questa è la prima cosa.

Anche perché, e qui faccio una rilevazione, anche questa volta i nostri verbali non sono andati online, quindi non li abbiamo potuti visionare dall'Albo Pretorio, quando abbiamo chiesto la

cartella mancavano, ma poi mi sono di nuovo recata e mi sono stati dati.

Però, anche per ovviare a questa cosa, quindi alle mancanze di malloppi, perché alla fine sono sempre una bella dispensa, potremmo fare in questo modo.

Almeno, per noi che dobbiamo guardarli, è già una cosa di partenza.

Poi volevo fare una rilevazione anche legata però all'Ufficio Segreteria, perché ho fatto una verifica, è dai primi di novembre, non abbiamo più ricevuto comunicazioni, quindi anche di delibere di Giunta non c'è stata data più comunicazione.

In questo senso io ho guardato anche il Regolamento e c'è un obbligo, il responsabile del servizio ha l'obbligo di comunicarlo.

Io l'ho riferito a Loretta.

Quand'anche questa cosa fosse stata fatta, bisogna che troviamo una formula per cui voi abbiate un riscontro che noi l'abbiamo ricevuta questa comunicazione, o quantomeno mettiamoci d'accordo su come fare per potere essere certi tutti quanti che quello che viene deliberato, soprattutto in Giunta dove non ci siamo, possa poi da noi essere in qualche modo visto e visionato.

Oltre al fatto che è vero che si potrebbe andare tutti i giorni sull'Albo Pretorio, però il Regolamento ha una norma ben precisa che questo dispone.

Dopo avevo una domanda, sempre in riferimento ai verbali, alla quale ha già risposto il Presidente, appunto in riferimento alla Commissione.

Invece un'altra domanda riguarda sempre una delibera che abbiamo appunto approvato, o meglio una proroga noi abbiamo approvato, dove abbiamo dato alla Montefeltro Servizi il servizio di pubblico macello.

Quella proroga aveva una scadenza che era quella del 31 marzo.

Quindi io, riascoltando i verbali, e andando a ricontrollare, ho visto che saremmo fuori da questa proroga.

Poi comunque, leggendo invece il bilancio, ho visto che c'è un rendiconto di gestione che parla di giugno 2012, quindi mi chiedo che cosa è mancato a me, nel senso che forse, anche in questo caso, siccome l'altra volta la proposta era stata portata in Consiglio, forse doveva tornare in Consiglio.

Lo chiedo. Questa è una domanda a cui vorrei una risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

All'ultima parte le risponderà il Segretario.

Invece volevo soltanto sottolineare con piacere che il consiglio della dottoressa Vannoni è auspicabile oltre che accettabile, quello della digitalizzazione dei verbali.

Mi rammarico che non vengano diffuse le delibere di Giunta, perché è un diritto, diciamo che è stata forse un'empasse di Segreteria, con tutto quello che è stato il periodo soprattutto

della neve o altro, che poi magari spiegheremo.
Invece per l'ultimo punto se risponde lei.

SEGRETARIO GENERALE

Sull'ultimo punto il dottor Brizi mi ha telefonato chiedendomi un parere ed io rispetto a quel parere mi sono assunto la responsabilità di dire che laddove c'è comunque una disposizione di legge che fissa il regime transitorio delle gestioni nei servizi pubblici locali, e mi riferisco agli ultimi decreti convertiti nel mese di gennaio, adesso non ricordo di preciso il numero né del Decreto Legge né della legge di conversione, però eventualmente ve li posso fornire, la proroga diventa quindi una proroga *ope legis*, quindi fissata già per legge, e a mio parere doveva tornare in Consiglio eventualmente se di quella norma non ci si volesse avvalere.

Invece la Giunta della Comunità Montana nel ristabilire il regime tariffario in aumento per alcuni tipi di macellazione, hanno inserito nello stesso atto deliberativo la proroga fino a giugno, e quindi non utilizzando il periodo ulteriore.

Eventualmente, se la mia interpretazione fosse errata, torneremo in Consiglio per la convalida o per un'eventuale forma di sanatoria. Ma io credo che in tutti i casi in cui è la legge stessa che si sostituisce all'Amministrazione, è come un'attività di tipo vincolato.

PRESIDENTE

Voleva dire qualcosa lei sulla trasmissione degli atti?

Istruttore Amministrativo SILVESTRI

Ho già avuto modo di parlare con il Consigliere Vannoni ieri mattina stranamente le comunicazioni delle delibere di Giunta esecutiva, abbiamo controllato, sono partite e arrivate a tutti. Il fatto che non siano arrivate a lei, e credo forse al Consigliere Giannini, è evidentemente qualcosa di molto strano che purtroppo qualche volta nel sistema informatico succede. Abbiamo guardato la lista dei Consiglieri aventi diritto, penso che gli altri le ricevono, questo purtroppo è successo.

Come diceva anche il Presidente, nel mese di febbraio siamo stati praticamente senza scrivania, probabilmente qualche seduta di Giunta può essere saltata. E' stato verificato, i consiglieri le hanno ricevute, ora sono state rinviate. Tutto fa pensare quindi ad un "incidente" informatico, purtroppo.

Chiediamo sempre lo strumento della conferma, nel momento in cui non è arriva, avremmo potuto telefonare ma abbiamo dato per certo che fosse andata a buon fine, in futuro verificheremo meglio.

Oppure si torna alla forma della spedizione.

C'è Rossi Martino, per esempio, che non ha una posta elettronica.

PRESIDENTE

Una breve replica oppure passiamo agli altri argomenti?

Cons. VANNONI

Io chiedo solo questo.

Se vogliamo trovare una formula con la quale siamo tutti sicuri, sia l'ufficio che l'ha inviata, sia il Consigliere che la deve ricevere, troviamo una formula.

Se tu dici: mandatemi una conferma, io so che devo mandare conferma.

Fino a poco tempo fa, tutto quello che arrivava, che poi io ho la norma di girarla ai miei Consiglieri Comunali, quindi anche loro sanno quello che mi è arrivato, perché io faccio circolare le cose.

Ma non era mai precisato di doverlo confermare, io non l'ho mai fatto.

Quindi, ho semplicemente preso atto, facendo un controllo, che da novembre non avevo più avuto informazioni, tranne l'ultima del canile.

Per cui, mettiamoci d'accordo.

PRESIDENTE

Faremo un po' più di attenzione accogliendo anche i suggerimenti che vengono dai Consiglieri.

La parola al Consigliere Giannini.

Cons. GIANNINI

Brevemente, perché alcune cose le ha già toccate il Consigliere Vannoni.

Io voglio solo dire una cosa, che il problema grosso è che non sono stati inseriti nell'Albo Pretorio i verbali del Consiglio precedente.

Sono state messe le delibere, quelle sì, però i verbali non sono stati messi. E la legge, l'articolo 51 del Regolamento e l'articolo 52 lo prevedono espressamente.

Quindi io, personalmente, faccio dichiarazione di voto contrario, perché non stati messi all'Albo Pretorio.

Anzi, dovrei chiedere addirittura di non votare questo punto.

Però io non voglio cominciare a rovinare i lavori del Consiglio, però io chiedo più attenzione, è già un'attenzione che ho chiesto nell'ultimo Consiglio.

Le cose vanno fatte secondo le norme, secondo me, anche possono essere delle stupidaggini e non vogliono dire niente, però vanno rispettate le norme secondo me.

Quindi, l'articolo 51 e l'articolo 52 prevedono che i verbali dei Consigli Generali vengano pubblicati sull'Albo Pretorio, addirittura.

Quindi, io faccio dichiarazione di voto, voto contrario, ecco il motivo.

PRESIDENTE

Per quelle motivazioni.

Ringraziamo il Consigliere, oltretutto prendiamo nota che ha perfettamente ragione; ciò che è scritto nei regolamenti va applicato, punto, è inutile stare lì a discutere.

Per cui, chiediamo venia, ovviamente con la compatibilità anche degli apparati, perché non è che abbiamo apparati immensi, che possano coprire chissà quali sfere dello scibile umano, però le pratiche almeno che seguano il loro iter.

Per cui, in parte sono anche d'accordo su questa sollecitazione. C'è il Consigliere Rossi.

Prego.

Cons. ROSSI Rolando

Io chiedo scusa, però ho visto che su alcune cose mi sembra che usciamo dall'ordine del giorno.

Non ho formalizzato questa richiesta che faccio in dieci secondi, però vorrei fare un invito alla Giunta sull'opportunità di convocare un Consiglio tematico per essere informati e fare il punto della situazione sullo stato dell'arte in relazione all'adeguamento del PTCP, sul quale penso che ci siano dei riscontri, diverse problematiche che state affrontando, come Sindaci.

Quindi io chiedo, visto che siamo in una fase preparatoria, un'informazione a questo organismo che rappresenta tutti i Comuni, sia la parte del governo che le opposizioni, ma anche per capire se è opportuno, da parte del Consiglio, un documento penso a giusto sostegno delle istanze territoriali del nostro territorio.

Ritengo che sarebbe opportuno anche che questo Consiglio magari partecipasse, chi ha la titolarità politica della delega in Provincia, anche i tecnici, per fare un po' il punto della situazione.

Come informazione, capiremmo anche se, come Consiglio, possiamo dare un contributo per la risoluzione di alcune problematiche che i tantam dicono che sono presenti.

Una proposta, insomma.

Dopo valuterete, come Giunta, se siete o meno d'accordo.

PRESIDENTE

Io credo di poterle già rispondere, Consigliere, di accettare, credo, all'unanimità dei Sindaci questa proposta, tanto che l'estenderei, se lei fosse d'accordo però, addirittura alle Giunte dei Consigli Comunali, proprio per dare ancora più corralità a questo dibattito che per noi è vitale, lei sa bene che, al di là delle differenti posizioni c'è un dibattito accesissimo su 'sta roba, rischiamo di buttare all'aria decine di anni di Piani Regolatori e di altre cose.

Anche se è un po' estemporanea io mi sentirei di accoglierla, quantomeno la Giunta poi le darà una risposta, ma opererà in

questa direzione.
Consigliere Viggiani.

Cons. VIGGIANI

Io volevo solamente intervenire in merito al discorso della trasmissione degli atti.

Io devo dire la verità, a me arrivano regolarmente e ogni volta che arrivano rispondo dicendo grazie, e poi se voglio andarmi a leggere il contesto della delibera vado sull'Albo Pretorio online e lo leggo.

Per cui, probabilmente potrebbe essere qualche cosa nella strumentazione che non funziona, però io devo dare atto che mi arrivano regolarmente e vedo che quando arrivano c'è l'indirizzo non solamente mio, ma anche di altri, degli altri Consiglieri, per cui ritengo che anche agli altri arrivino.

Era solamente una precisazione, perché poi le apparecchiature non tutte funzionano, però almeno da me stanno funzionando, io poi vado a leggere le delibere direttamente sull'Albo Pretorio online, che credo da un paio di mesi è stato attivato anche dalla Comunità Montana.

L'ho trovato da un paio di mesi, dopo le altre le prendevo...

PRESIDENTE

Riprendiamo la parola, nel senso che credo sia finito il giro dei Consiglieri sul tema dei verbali della seduta precedente.

Voglio dire, non sempre le osservazioni vanno prese con il senso della critica negativa, a volte sono suggerimenti che io, anzi, auspico che ci siano il più spesso possibile.

Ora, se da una parte funziona il canale, bene, lo faremo funzionare anche dall'altra, almeno auspichiamo.

Se non ci sono altri interventi metterei alla votazione questo punto all'ordine del giorno.

Mi raccomando, ricordo gli scrutatori, Giannini, Cerbara e Guerra.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 2 contrari (Bindi e Giannini).

PRESIDENTE

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Io penso che il nostro sia un Consiglio direi sostanzialmente molto aperto e democratico perché normalmente, di fronte ad una caterva di ordini del giorno, anche giusti, io non voglio entrare nel merito con questa mia osservazione, però portare in discussione tutte queste osservazioni, giustissime alcune, meno giuste le altre, di un solo gruppo, è segno di attenzione e di democrazia, vorrei che fosse così connotato, ma è solo un'opinione personale.

Io voglio dire questo, a proposito di una serie di ordini del giorno che il Consigliere Giannini propone e noi portiamo in discussione.

È una proposta che faccio al Consigliere, dica lui se vuole.

Qualora alcuni di questi trovassero l'unanimità di tutto il Consiglio, è disposto a far sì che vengano adottati, come ordini del giorno del Consiglio, indipendentemente da chi li ha presentati?

È una domanda che pongo.

Cons. GIANNINI

Sì, io sono favorevole perché le cose sono portate per il bene della popolazione, non è che faccio una battaglia politica con queste cose, anche se c'è il simbolo del partito, io rappresento un partito.

Però le cose sono finalizzate al bene della popolazione, quindi io non ho problemi in questo senso.

Però volevo far notare una cosa: il discorso dei Consigli Generali, bisogna farli più spesso, perché non ci sono solo le cose obbligatorie per legge, perché ci sono delle cose che potevano avere già delle scadenze.

PRESIDENTE

Penso che lei sappia che un mese intero di neve ci ha impedito ogni operazione.

Cons. GIANNINI

Sì, per la neve sono d'accordo, però sono cinque mesi che non facciamo il Consiglio, quindi io chiedo di farlo, quando c'è qualche proposta è anche più breve fare un Consiglio, io affermo.

PRESIDENTE

Il suggerimento è accolto, va bene, almeno da parte mia.

Cons. GIANNINI

Anche perché, voglio fare un appunto, poi non è che vado a ostacolare, perché è giusto affrontarle queste cose.

Dall'articolo 16 comma 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Generale, non è previsto portare né interpellanze,

né interrogazioni, né mozioni, quando si porta un rendiconto, quando si portano le linee programmatiche, però quello non è il caso... Adesso io ho fatto una precisazione e basta, non è che sto...

PRESIDENTE

Accetta la discussione, anche se ha fatto rilevare...

Cons. GIANNINI

Io sto chiedendo di fare... cioè il mio discorso è finalizzato a fare in modo che si facciano più spesso dei Consigli Comunitari, quando logicamente ci sono delle proposte da portare avanti.

Cons. ROSSI Rolando

Ok, chiedo la parola, faccio una mozione d'ordine.

Viste le cose che diceva il Consigliere Giannini, propongo di anticipare il conto consuntivo, visto che c'è anche la ragioniera, così la liberiamo, prima degli ordini del giorno, visto che non si potevano portare gli ordini del giorno, c'è anche il Revisore, così li liberiamo.

PRESIDENTE

Io direi che è una proposta di buon senso quella che fa il Consigliere Rossi. Un momento, prego. Poi è una mozione d'ordine questa, per cui va al di fuori di ogni... Sindaco Guerra, prego.

Ass. Cons. GUERRA

Semplicemente, perché poi c'è anche il punto del Regolamento per affido minori, che io vorrei ascoltare.

E siccome verso le nove dovrò andare via, chiedo scusa, però volevo, se possibile, fare quei due punti lì.

PRESIDENTE

È una cosa di buon senso, credo, se è possibile posticipare o anticipare alcuni punti all'ordine del giorno, però deve essere d'accordo l'assemblea, non può decidere il Presidente, in questo caso.

Cons. GIANNINI

Io di principio non ho problemi a mutare l'ordine del giorno, però se la motivazione è che in questo momento c'è presente la ragioniera mi va bene. Se è perché Giannini ha detto che non si possono trattare certi argomenti...

Cons. GIANNINI

Se quella lì è la motivazione a me non va bene.

Cons. ROSSI Rolando [*Intervento fuori microfono*]

Cosa ho detto?

Cons. GIANNINI

Hai detto che prima cosa giustamente c'è la ragioniera, affrontiamola in modo che la liberiamo...

PRESIDENTE

Scusate, interrompo d'autorità tutti e due gli interventi, perché io chiedo che si anticipino alcuni punti e se ne posticipino altri, solo per permettere ad alcuni funzionari di discutere prima le cose che riguardano il loro settore, in modo che li liberiamo da altre discussioni di natura politica.

Solo questa è la motivazione che io chiedo all'assemblea.

Se siete d'accordo facciamo il bilancio, cioè il consuntivo, facciamo il discorso dell'affidamento minori, poi mi pare non ci sia altro.

Se siete d'accordo siete pregati di alzare la mano, perché è una mozione d'ordine.

Cons. GIANNINI

Per questa motivazione sono d'accordo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Solo su quella motivazione.

Per cui, direbbero in tribunale, cancelli la parte finale dell'obiezione.

Scusa, scherzo.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 17.04.2012

Comma 7 Oggetto: **Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2011. Risultato di gestione. Esame relazione del Revisore dei Conti. Approvazione.**

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Fattori.

Ass. Cons. FATTORI

Ci troviamo qui a rendicontare quella che è la gestione di esercizio dell'anno 2011.

Ovviamente spero che tutti abbiate avuto le carte in tempo, anche se vi ringrazio, in qualche maniera ho coinvolto un po' di Consiglieri perché abbiamo fatto un po' una corsa per arrivare a questo Consiglio, quindi vi ringrazio.

So per certo che non sono arrivati in tempo utile per quello che dice lo Statuto, comunque alcuni giorni fa mi sembrava fossero già pronti, quindi penso per chi volesse prenderne visione erano a disposizione.

Diciamo che alla fine il rendiconto non si discosta più di tanto da quella che era la previsione di gestione e quello che abbiamo analizzato nell'assestamento di novembre.

Abbiamo un avanzo, è un paio di anni che ci portiamo dietro questo avanzo, abbiamo un avanzo abbastanza consistente che ci portiamo, per dire il vero, da diverse annualità, non perché non siamo in grado di spendere o non li vogliamo spendere, ma perché sono vincolati a delle competenze ben specifiche.

Quindi, in realtà sono soldi che dobbiamo spendere soltanto in un determinato capitolo.

Da un lato, la maggior parte di servizi, di capitoli, insomma la parte più corposa è la parte assistenziale scolastica e l'assistenziale agli anziani e ai disabili.

Per la prima, l'assistenziale scolastica, è dovuta al fatto che l'annualità si chiude al 31 dicembre di ogni anno, invece il periodo scolastico è sfalsato di sei mesi.

Quindi, ovviamente ci portiamo un avanzo di bilancio dall'anno vecchio, però dobbiamo spendere da gennaio fino ad arrivare a fine anno scolastico.

La parte invece dell'assistenza agli anziani un po' è dovuta

alle esigenze che dal territorio vengono, e non nascondiamo che effettivamente, anche con il passaggio di Regione, ci stiamo ancora portando avanti degli avanzi, perché nella Regione Marche alcuni capitoli venivano pagati dalla Comunità Montana e la Regione Marche trasferiva i fondi alla Comunità Montana.

Nella Regione Emilia-Romagna i medesimi capitoli vengono sostenuti direttamente dall'ASL, quindi noi ci troviamo un pochettino questo accavallamento di oneri.

Con le risorse facciamo come le formichine, le teniamo da parte, a mano le esigenze che il territorio ci chiede, alla fine, secondo me, piano piano vanno spese.

Dal punto di vista più tecnico preferirei magari che forse Nicoletta dicesse qualcosa un pochettino più lei, perché entrerà nello specifico dei vari punti.

PRESIDENTE

Sì, se vuole fare una breve illustrazione, oppure a richiesta dei Consiglieri, magari anche a rispondere a delle domande.

Valutino i Consiglieri cosa preferiscono, se un'illustrazione veloce del ragioniere, o a domanda risponde.

Allora, faccia una breve illustrazione, poi casomai...

Dott.ssa CRISTOFORI

Come già diceva l'Assessore Fattori, la gran parte dell'avanzo, si parla di una cifra consistente, sono 470.000 euro e rotti, la gran parte dell'avanzo ha una destinazione vincolata, vincolata per destinazione, per finalità quindi, in quanto deriva da trasferimenti che hanno una finalità ben precisa, per cui non possono essere utilizzati per un'altra finalità.

In particolare mi riferisco, come accennava Fattori, ai servizi sociali.

Il fatto è questo: noi avevamo ricevuto qualche anno fa e precisamente l'ultimo anno di Regione Marche, chiamiamolo così, un grosso finanziamento per quanto riguarda l'area sociale, che andava a finanziare interventi per anziani, disabili, assistenza scolastica, immigrati, cioè tutta una serie di interventi ben individuati, e questi fondi non sono stati utilizzati tutti nell'anno 2010, nell'anno 2011, anche perché, passando nella Regione Emilia-Romagna, parte del costo per questo tipo di servizi viene sostenuto dalla USL.

Per cui, abbiamo una sorta di economia.

Ovviamente, visto che sono fondi con una destinazione precisa, non possono essere spesi per altro, non possiamo utilizzarli come vogliamo, altrimenti sapremo benissimo, viste la difficoltà di bilancio che poi conoscete tutti.

Per cui, vengono riportati in avanzo con la stessa destinazione che avevano all'origine.

Per cui, gran parte dell'avanzo deriva da questo tipo di discorso. Poi abbiamo una parte, che invece viene da vere e proprie economie, è molto più piccola e molto meno consistente,

si parla di circa 43.000 euro, mi pare.
Questa è la parte che può essere riutilizzata dall'Amministrazione, lo potremmo fare per interventi una tantum, in sede anche di approvazione del bilancio, altrimenti potrà per legge essere fatta soltanto in sede di assestamento.
Quindi, per me è tutto qui.
Poi se mi volete chiedere qualcosa, ci sono.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento del ragioniere.
Adesso chi vuole la parola è pregato di alzare la mano e di mettersi in lista. Consigliere Vannoni, prego.

Cons. VANNONI

Io un intervento lo farei, però a seguito della relazione del Revisore dei Conti, quindi non so se prima la deve esplicitare, oppure, se non è previsto, faccio subito il mio intervento.

PRESIDENTE

Vogliamo sentire il Revisore dei Conti prima?
Prego, dottor Marcelli.

Revisore dei Conti MARCELLI

In merito alla mia relazione, chiaramente bisogna partire dal fondo della relazione.

La relazione chiaramente sono le conclusioni a cui io faccio delle considerazioni a quella che è tutta l'attività gestionale, quindi anche poi al rendiconto.

Se andiamo a leggere le mie conclusioni troviamo diversi punti, che sono alcuni le considerazioni, alcuni dei rilievi e proposte a cui chiaramente l'Ente deve poi far fronte, anche oltretutto il Consiglio dovrebbe deliberare.

Fra queste troviamo il fatto, che è una considerazione, nel quale praticamente ci sono entrate di natura eccezionale che in questo momento finanziano la parte corrente, che possono delineare, nel corso degli anni, uno squilibrio, legato al fatto che se non si verificano poi negli anni successivi, chiaramente poi, se noi teniamo conto sempre di quelle per finanziare la parte corrente, ci troviamo poi delle difficoltà e quindi dei disavanzi.

Questa chiaramente è una considerazione cui dovrà tener conto il Consiglio quando dovrà approvare poi il preventivo.

Per quanto riguarda invece il discorso dei residui attivi, vediamo che i residui attivi, la maggior parte derivano proprio dai crediti che ha l'Ente verso i Comuni, cui fa chiaramente capofila, per quanto riguarda i servizi che sono in convenzione.

Sappiamo che ci sono già degli accordi stipulati a fine 2011 e nei primi del 2012, con questi Enti, per incassare questi residui. Io ho chiaramente suggerito di verificare che poi questi incassi si manifestino e oltretutto ho anche suggerito di

verificare che ci sia l'incasso della competenza 2011, perché questi accordi, a quello che so io, riguardano le unità pregresse.

E soprattutto prevedere che nel caso in cui non si manifestino questi incassi, che si maturino degli interessi di mora a favore dell'Ente Montano, anche perché l'Ente Montano potrebbe essere costretto ad andare all'anticipazione di cassa e quindi chiaramente dovrebbe pagare gli interessi passivi.

Quindi, potrebbero verificarsi anche delle responsabilità che chiaramente non ci devono essere.

E oltretutto è necessario anche ottenere queste risorse perché l'Ente Montano ha necessità di ottemperare l'obbligo sulla tempestività dei pagamenti, che anche questo è un obbligo previsto dalla legge, a cui ho fatto menzione anche più volte nella parte finale perché poi manca una relazione che va fatta, annuale, su quello che è tutto l'andamento dei pagamenti, soprattutto sulla tempestività dei pagamenti, quindi verificare lo scaduto e su questo poi relazionare.

Che oltretutto è un adempimento che va poi anche pubblicato sul sito dell'Ente.

Ho anche suggerito di dotarsi di idonee procedure contabili per poter praticamente ben rendicontare quello che è il patrimonio dell'Ente, e anche perché ci sono delle attività che sono fatte in questo momento a mano, materialmente benissimo a mano, però chiaramente con dispendio di energie, e si può anche trarre chiaramente da questo degli errori. Il discorso di patrimonio dell'Ente d'inventariazione è importantissimo perché esiste, anche da regolamento di contabilità l'obbligo di assegnare a degli agenti contabili, in questo caso che si chiamano consegnatari di beni, quelli che sono i beni dell'Ente.

Su questo io non ho trovato, ho trovato l'etichettatura e una vecchia inventariazione, però manca un aggiornamento periodico di tutto quello che è l'assegnato ai singoli funzionari, com'è previsto dal regolamento di contabilità articolo 36, che praticamente deve essere consegnato ai vari funzionari quelli che sono i beni di sua competenza, e questi devono poi a fine anno fare una specie di rendiconto, anche perché poi serve per poter fare l'inventario dell'Ente stesso.

Quindi, è chiaro che da questo punto di vista so che in questo momento non è che non hanno fatto una relazione, però non l'hanno fatto nelle modulistiche giuste, non c'è una documentazione a supporto. Quindi, chiaramente io ho richiesto che sia assegnato un termine, l'ho chiesto espressamente, entro il quale tutta questa procedura si possa realizzare.

Sarebbe ideale che questo termine non sia così veloce, anche perché capisco che è un impegno, e quindi forse dovrà essere acquistato anche un software per gestire tutto questo.

Però è chiaro che va fatto. E nel caso in cui questo termine non sia rispettato, purtroppo va fatta la segnalazione alla Corte dei conti, quindi è necessario che questo qui sia fatto.

D'altronde i consegnatari dei beni sono responsabili dei beni a cui sono stati affidati, quindi non rendono conto di questi beni, se ci sono ancora oppure no.

Altra cosa riguarda praticamente il controllo di gestione, che si è attivato nel 2012, dopo praticamente la delibera di Consiglio di novembre, dove io avevo richiesto appunto di essere estromesso dal controllo di gestione, anche perché in effetti non lo potevo fare, secondo me, quindi poi in effetti voi, il Consiglio ha deliberato in tal senso. Successivamente si è formato il controllo di gestione, però poi chiaramente il capofila di questo controllo è l'attuale Segretario, ha avuto dei problemi fisici e quindi si è bloccata tutta la procedura.

Però per quanto riguarda il referto, che anche questo è un atto obbligatorio previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, articolo 198, non è stato redatto, quindi di conseguenza anche questo andrebbe sollecitato.

Capisco che non è facile, in quanto se non si era mai formato prima non è facile poter fare un referto, però è un atto obbligatorio anche questo, e ha tutta una sua procedura ben precisa. Poi per quanto riguarda il discorso dell'avanzo, per la parte non vincolata perché quella vincolata ha una sua destinazione della quale abbiamo già parlato, per quella non vincolata io ho suggerito di, oltre a quello già previsto per legge, in ogni caso di tenerlo da parte, perché per quelle che sono le difficoltà che potrebbero venire fuori dal punto A e B, che sarebbero quelle relative all'eventuale finanziamento con entrate straordinarie di quelle che erano le spese correnti, e anche quello che riguarda eventuali inadempienze da parte dei vari Comuni per quanto riguarda l'incasso dei residui, in modo da poter eventualmente bilanciare queste eventuali insussistenze.

Anche per eventuali richieste di ricapitalizzazione da parte delle società partecipate. In questo caso quello che è più importante è la Montefeltro Servizi, perché è la società di cui la Comunità Montana ha maggiori quote.

PRESIDENTE

Grazie al Revisore dei Conti.

Prima di ridare la parola alla dottoressa Vannoni, un'altra precisazione del nostro Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, intanto devo ringraziare il dottor Brizi e la dottoressa Cristofori, perché io purtroppo sono mancato dal servizio per quasi un mese e mezzo, prima ancora c'è stato il problema un po' della neve.

Quindi il rendiconto purtroppo è una di quelle attività che ha necessità anche di una memoria storica, non ci si inventa sulla costruzione di un rendiconto.

Alcuni dei rilievi che il Revisore ha mosso ritengo che siano

giusti, soprattutto tra quelli che sollevato il primo credo che abbia una certa attinenza a quello che è un bilancio e a quello che è un rendiconto di un bilancio.

Perché noi da un po' di anni effettivamente utilizziamo delle poste straordinarie per riequilibrare o equilibrare il bilancio. Probabilmente dovremo invertire questa situazione e andare ad allocare quella spesa più verso un conto capitale, quindi una spesa di investimento anziché sulle spese correnti.

Vorrei però cogliere l'occasione per dire anche che la nostra necessità è una necessità purtroppo dovuta alla situazione in cui questo Ente si trova.

Questo è un Ente di secondo grado, è un Ente che vive di finanza esclusivamente derivata.

Qui mi riallaccio anche al discorso del controllo di gestione, un controllo di gestione, secondo me, ha un senso logico se soprattutto ha delle logicità nel suo contenuto.

Intendo dire, se la funzione e il ruolo principale della Comunità Montana è quello del riequilibrio dello sviluppo socioeconomico territoriale, questa è la funzione che anche il rendiconto dovrebbe avere.

Perché l'articolo 28 del Testo Unico stabilisce che una funzione propria della Comunità Montana è quella del riequilibrio.

A questa si aggiungono i servizi in convenzione, che sono le gestioni associate dei servizi.

Ora, è chiaro che se io devo gestire un servizio in convenzione per conto dei Comuni, bisogna che le entrate e anche tutte quelle che sono le risorse dei Comuni, devono affluire a un bilancio unico, non possono rimanere separati il Comune che gestisce in un modo e l'Ente associato che gestisce in un altro. Cioè, nelle politiche purtroppo associative o ci si crede o non ci si crede.

A questo punto, probabilmente per i problemi che ho avuto, a cui ultimamente attribuisco più un significato di sostanza che un discorso formale, se io devo fare un controllo di gestione, o un controllo di gestione che mi porta a criteri di efficienza organizzativa, di efficacia in termini di risultato, di economicità su scala globale, non devo guardare il singolo pezzettino, io devo andare ad esaminare il servizio nella sua globalità, quindi quelli che sono i fattori produttivi, quelli che sono i fattori sui quali posso andare ad incidere in termini di qualità del servizio e in termini anche di risparmio del servizio.

Allora, il controllo di gestione ha un senso, tant'è che noi l'abbiamo fatto fino al 2008, e fino al 2008 abbiamo fatto un controllo di gestione su quei servizi pubblici economici: mattatoio, rifugio per cani, palestra, piscina, dove aveva un senso logico e aveva un senso anche razionale, perché si poteva andare a verificare, toccare con mano attraverso il controllo di gestione, se da quello potevamo ottenere o meno un risultato soddisfacente.

Per quanto riguarda i pagamenti, noi ci siamo messi in linea e devo dire che il dato che noi abbiamo è un dato estremamente soddisfacente, perché riusciamo a stare dentro 40, 45, 50 giorni al massimo.

Normalmente, e voi lo sapete meglio di me, che nei pagamenti dovremmo rispettare almeno i 60 giorni, almeno i 30 giorni, però diciamo che siamo perfettamente in linea.

Ora, che il dato non sia stato inserito dove doveva essere inserito, lo faremo immediatamente.

Quello che invece ritengo che sia importantissimo, e purtroppo fino ad oggi non l'abbiamo fatto perché 3.720 euro non li avevamo per comprare il software applicativo.

Adesso invece probabilmente, anche perché non si sa mai, l'Ente Montano se continuerà o non continuerà, quindi problemi anche di successione nell'Ente, l'inventario va fatto bene, soprattutto per chi dovrà subentrare.

Quindi questa è una di quelle poste che a bilancio 2012 dovremo necessariamente inserire, proprio per avere una base solida, che ci possa dare anche per il futuro una certa tranquillità, sotto il profilo soprattutto patrimoniale ed economico.

Però il profilo economico, e qui tendo a concludere, è un profilo che noi fino a un certo punto l'abbiamo sempre seguito, poi purtroppo non siamo stati più in grado di seguirlo forse nell'attenzione che questo forse meritava.

PRESIDENTE

Grazie per le precisazioni.

Ricominciano dall'intervento del Consigliere Vannoni, prego.

Cons. VANNONI

Io mi riallaccio a quanto detto dal Revisore, proprio perché, a seguito della sua relazione io non avevo avuto un'impressione poi così positiva su questo bilancio.

Mi sembrava che ci fossero, appunto, poi sono state anche enunciate dal Revisore, tutta una serie di cose che non erano fatte nella giusta maniera, che comunque non davano proprio anche il senso invece che magari si poteva ritrovare nella relazione della Giunta, che parla appunto di un attivo, di un avanzo di amministrazione che sicuramente c'è, però va comunque riportato un po' anche a quello che invece secondo me non viene fatto, comunque non risulta dalla relazione che la Giunta ha fatto.

In particolare, io mi sono appunto letta questa relazione, e mi piacerebbe che si puntasse un po' l'attenzione anche su una serie di pagine, sinceramente me l'ero appuntate, ma sorvolerei su alcune che sono state già riprese anche dal Segretario, su alcuni appunti invece leggerei quello che dice alla pagina 31, dove si parla di un conto economico, si parla in qualche modo di un peggioramento.

Quando parla del conto economico si dice il peggioramento per

euro 382.574 del risultato della gestione operativa, è motivato prevalentemente da il finanziamento di spese in conto capitale con entrate correnti, per euro 115.000 e rotti, queste ultime rettificata in diminuzione mediante l'iscrizione dei relativi riscontri passivi nel conto del patrimonio.

La riduzione di entrate correnti per euro 215.257 con contemporaneo aumento di spese correnti per euro 39.091, per un peggioramento totale della gestione corrente di euro 254.348.

Il risultato economico, depurato della parte straordinaria, presenta un saldo di euro -181.113, con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 379.803, rispetto al risultato del precedente esercizio, che già è indicativo.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerato un obiettivo da perseguire, e si rileva che poiché siano presenti società partecipate dall'Ente, non sono iscritti in bilancio proventi e oneri relativi alle dette partecipazioni.

E questa è un'altra cosa che mi sembrava abbastanza importante, visto che anche questi conti della Montefeltro Servizi spesso sfuggono, controllarli ci stiamo provando ma è sempre molto un'impresa, quindi se le controllassimo in tanti magari qualcosa di più verrebbe fuori.

Io credo, senza entrare nel merito di altre cose, però effettivamente io, e lo dico già sin d'ora, sono contraria, quindi esprimo un voto contrario al bilancio, ritengo però che appunto ci siano delle cose che vadano riviste, così come il Revisore suggerisce anche in diversi punti.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Vannoni.

Ci sono altri? Rossi, prego.

Cons. ROSSI Rolando

Secondo me innanzitutto la Giunta, i Segretari e gli uffici, terranno ovviamente in assoluto debito conto dei rilievi e delle proposte che ha formulato il Revisore.

Però secondo me c'è, su questa questione, una contraddizione di fondo sul bilancio della Comunità Montana.

Nel senso che il Revisore ovviamente fa, non sto assolutamente valutando sotto nessun livello il lavoro del Revisore, dico come succede, il Revisore fa l'esame del bilancio sulla base di tutti i criteri della normativa vigente, però nel presupposto la legge, il legislatore ha fatto tutte quelle norme pensando che tutto fosse apposto sui bilanci degli Enti Locali e delle Comunità montane.

È qui il problema. Il problema è che la Comunità Montana, lo diceva il Segretario prima, finanzia completamente derivata, ma sulla finanzia completamente derivata dalla Comunità Montana è da

almeno più di 10 anni che non c'è assolutamente certezza. Perché se io ho fatto il Presidente diversi anni, dagli anni '95 quando il fondo della montagna, la legge nazionale insomma era qualcosa di significativo, anche per quanto riguarda le spese di funzionamento, è diventata una cosa assolutamente schizofrenica, che ogni anno bisognava aspettare la finanziaria, quest'anno quando c'è 1 miliardo, 2 miliardi, 10 miliardi, 30 miliardi, quindi cosa è successo?

È successo che il finanziamento statale, poi regionale, adesso non ho la situazione... sono ben conscio della situazione con l'Emilia-Romagna, comunque i finanziamenti sono progressivamente diminuiti.

Le Comunità Montane nel frattempo, quando sono nate, avevano tutta un'altra prospettiva, quindi hanno fatto delle strutture burocratiche piccole, ma comunque costose, che è una spesa fissa e obbligatoria, ed è una spesa fissa.

Per cui, adesso viene fuori questo, penso che ogni Comunità Montana si arrabatti ciascun anno per fare quadrare il bilancio, sia a livello di preventivo che consuntivo.

A me piacerebbe proprio capire tra tutte le Comunità Montane in Italia, se tutte le Comunità Montane non sono messe più o meno come la nostra.

Tenendo conto che, io se penso all'esperienza delle Marche, la nostra Comunità Montana rispetto ad esempio ad altre Comunità Montane, ha avuto perlomeno l'accortezza di fare una struttura burocratica molto, molto piccola, se noi pensiamo cosa c'è a Carpegna o Urbania e via dicendo.

Per cui, i rilievi penso che vadano presi in considerazione, fatto ogni sforzo per eliminare tutte le cose che sono possibili eliminare, ma c'è un problema di fondo, che se il legislatore non risolve, cioè come questi Enti possono vivere dal punto di vista finanziario, non è che il 267 risolve questo problema, la relazione si fa in base a quei coefficienti, ma la natura del finanziamento di fatto vieta l'applicazione di tutte quelle cose che magari dovrebbero essere fatte. Per cui, se noi dobbiamo valutare la gestione dell'Amministrazione, quindi anche della Giunta, non penso che ci siano responsabilità su questo, nel senso che purtroppo è una situazione di fatto che nasce sopra di noi, sulla quale noi non possiamo farci nulla, quindi è l'incertezza dell'Ente che provoca questa situazione.

Secondo me, quindi per questo io voto a favore.

PRESIDENTE

Il Consigliere? C'è da dare una risposta tecnica?

Sì, allora anticipiamo.

Dott.ssa CRISTOFORI

Volevo soltanto dire questo io, che il conto economico di un Ente pubblico è un attimino da valutare con un attimo più di attenzione rispetto a quello che può essere un'impresa privata.

Perché ci sono delle poste che determinano il risultato di esercizio, in questo caso negativo, che vanno spiegate un pochino bene.

In questo senso.

Il conto economico deriva da un processo di riconciliazione dei valori finanziari, quindi dal rendiconto d'esercizio, attraverso una serie di tecnicismi che detta poi la legge, i principi contabili eccetera, si arriva alla determinazione del risultato economico. Però faccio due, tre esempi. Noi non siamo obbligati per legge ad accantonare i fondi ammortamento, nell'esercizio, nel rendiconto, quindi non abbiamo capitoli di spesa che finanziano l'ammortamento dei beni strumentali.

Quando andiamo invece a fare il nostro bel conto economico, dobbiamo inserire questi costi aggiuntivi.

Quindi è un costo ipotetico, se possiamo così dirlo, è un costo che va a determinare un risultato economico, va a gravare sul risultato economico, determinando anche una perdita, qui sono più 300.000 euro di quote di ammortamento, che però non sono effettive.

Quindi quel costo, adesso è difficile da spiegarlo, non so se il Revisore mi vuole dare una mano, però quel costo non è un vero costo, quindi la perdita che ne deriva dovrebbe essere appurata, se la vogliamo vedere in termini reali, di queste partite.

Altra partita sono quello che ha accennato il Consigliere Vannoni, il finanziamento tramite entrate correnti di investimenti in conto capitale.

Questo qui è vero che incide negativamente sulla gestione caratteristica, perché la gestione caratteristica considera soltanto il finanziamento della spesa corrente.

Ma io la vedrei come una cosa positiva e non negativa, perché vuol dire che durante l'anno 2011 la Comunità Montana, il nostro Ente è riuscito con entrate correnti a fare investimenti.

Quindi, è vero che vanno tolte dalla parte caratteristica, però non bisogna guardare solo la parte caratteristica, bisogna guardare anche la parte straordinaria, chiamiamola così, della gestione.

Il risultato economico preso soltanto come numero, può essere un pochino fuorviante.

Sicuramente non possiamo raggiungere un pareggio per questi elementi di costo aggiuntivi rispetto a quello che è il nostro rendiconto finanziario. Però mi sentirei di dire con attenzione che è più grave dell'anno scorso, è peggiore, perché valuterei queste poste un attimino con attenzione.

PRESIDENTE

Revisore dei Conti, prego.

Revisore dei Conti MARCELLI

Non nel merito. Io condivido pienamente quello che ha detto la dottoressa Cristofori.

È chiaro che bisogna partire dal presupposto che il bilancio, o meglio, la contabilità di un Ente Locale, è di natura finanziaria, quindi con la riconciliazione si va a cercare l'aspetto patrimoniale ed economico.

Purtroppo la riconciliazione non è mai una cosa perfetta, perché altrimenti avremmo dovuto, cioè l'Ente avrebbe dovuto dotarsi di una contabilità finanziaria, economica e patrimoniale, che è una cosa diversa, invece loro hanno la contabilità di natura semplificata.

È chiaro che contabilità economico/finanziaria/patrimoniale è un aggravio enorme per un Ente del genere, non è obbligatoria oltretutto, quindi giustamente una sceglie quella che è più conveniente, anche quella meno onerosa.

Quindi, questi dati qui vanno presi, dal punto di vista economico, sempre con un attimo di, come ha detto la dottoressa Cristofori, un attimino di attenzione.

Infatti nelle mie conclusioni non ho dato parere sfavorevole, ma un parere favorevole, proprio perché dal punto di vista finanziario l'Ente ha adempito a tutti quelli che sono gli obblighi di legge.

Anche nelle mie conclusioni non si parla del conto economico ma si parla più di altri aspetti, che sono importanti.

Nel merito delle conclusioni, cioè quelli lì che voi dovete vedere, a parte l'aspetto, come diceva il Segretario, l'aspetto del finanziamento di entrate di natura straordinaria per la parte corrente, per finanziamento di spesa ripetitiva, scusate, è chiaro che lui è l'unico aspetto di cui un attimino va fatta attenzione, per evitare questo tipo di possibilità, perché poi si possono creare dei disavanzi. Per quanto riguarda gli altri aspetti, sono tutte procedure burocratiche che la legge prevede, che vanno fatte, che chiaramente però il fatto che non siano fatte non è che determina il fatto che il bilancio, il rendiconto non sia corretto, però sono adempimenti che l'Ente deve fare, quindi la legge li prevede, spero che vengano fatti come ho richiesto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Bindi.

Cons. BINDI

Bindi, San Leo. Io volevo fare una domanda al Revisore.

Scusate, ma non ho guardato bene il bilancio, quindi forse c'era già scritto nel bilancio stesso. In quanti anni praticamente vengono assorbiti questi debiti dei Comuni, debiti pregressi degli anni 2005, 2006, 2007? Io conosco la situazione del Comune di San Leo che, se non sbaglio, arriva in teoria al 2015.

PRESIDENTE

Mi dicono 5 anni.

Cons. BINDI

Quindi, già nel 2011 c'è una quota parte, la sommatoria di tutti i Comuni, dei debiti...

Invece, la seconda domanda forse è di carattere un po' più politico, alla Giunta: ma questo avanzo, relativamente ai servizi sociali, si è pensato già quando e come spenderli, oppure ancora siete in *work in progress*?

Ass. Cons. FATTORI

Diciamo che la buona parte li stiamo spendendo man mano, secondo le utenze e le esigenze che hanno i nostri cittadini sul territorio, quindi facciamo assistenza alle scuole, facciamo assistenza agli anziani, diamo l'assegno di cura.

Anzi, mi riallaccio, ringrazio della domanda perché in questo modo ho ripreso la parola, giusto per portare un dato nuovo.

Voglio fare un plauso pubblico anche al dottor Brizi e a chi ha partecipato all'assemblea dell'ambito territoriale, che abbiamo la garanzia...

È chiaro che noi, come dicevamo prima, cerchiamo di assistere le esigenze che abbiamo sul territorio, poi il resto lo vediamo secondo le esigenze che verranno fuori, non è che li possiamo spendere perché noi abbiamo 100.000 euro e li possiamo mettere da un'altra parte, se sono dedicati agli assegni di cura ovviamente andiamo a dare soddisfazione a quelli che vengono richiesti.

PRESIDENTE

Prego, una breve replica dell'ingegnere, in questo caso Consigliere Bindi.

Cons. BINDI

Quindi è a spot questo utilizzo dell'avanzo.

Non riesco a capire come un avanzo così importante in un periodo come questo, rimanga fermo, è questo che non riesco a capire.

PRESIDENTE

Io consiglieri di chiedere al dottore, perché il problema è più articolato, non c'è nulla né casuale, né a spot.

Invece c'è una programmazione oculata per evitare di... credo, però lasciamo fare al tecnico che ci ragguaglia meglio.

Dott. BRIZI

Cerco di parlare molto semplicemente, adesso qui ho sempre parlato in maniera molto forbita e non si è capito niente, quindi parlerò in maniera molto semplice.

Cerco di spiegare. Abbiamo avuto 440.000 euro nel 2011 dalla Regione Marche, per due servizi: assistenza domiciliare anziani e assegni di cura. Erano molti per noi. Come dicevo stamattina a Fattori, questi soldi ci hanno fruttato, entrando in Emilia-Romagna, in questo senso.

Nella Regione Marche non c'era nessun rimborso per queste due voci, praticamente avremmo dovuto fare servizi per 440.000 euro. Vuol dire che in due anni li avremmo puliti. La Regione Emilia-Romagna prevede nel fondo regionale non autosufficienza, e questo qui è il fondo regionale non autosufficienza, un rimborso per tutti i servizi che vengono fatti, di questa cosa, pari fino al 60% in alcuni casi. Detta in un'altra maniera.

L'assistenza domiciliare, per la quale noi abbiamo messo 200.000 euro, di fatto noi spendiamo 10, automaticamente ci vengono dati il 60% da parte della Regione Emilia-Romagna.

Quindi, questo è una sorta di frutto di questi soldi.

Abbiamo fatto un po' le formichine, però non abbiamo fatto le formichine per tenerle qui, perché abbiamo dato una cosa secondo me molto importante ai cittadini, l'assistenza domiciliare, dal momento in cui siamo passati sotto l'Emilia-Romagna non è più pagata dagli utenti. Fino al 2010 tutti i Comuni facevano pagare l'assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili.

Da quel momento, mi sembrava assurdo che a Verucchio non si pagasse e a Novafeltria si pagasse, quindi abbiamo fatto questo qui. Notate che l'assistenza domiciliare negli ultimi due anni è quasi triplicata, come servizi che stiamo offrendo.

L'altra parte quasi il 50% era per gli assegni di cura, che nelle Marche erano una cosa assolutamente innovativa. Sono quegli assegni che vengono dati alle persone che accudiscono gli anziani nel proprio domicilio. Non c'erano nelle Marche, era un servizio assolutamente sperimentale. Nell'Emilia-Romagna c'erano da 10 anni, ed è un fondo che viene completamente assorbito dall'Azienda USL. Quindi, in pratica questo qui è un servizio che noi offriamo, ma con un costo che è irrilevante.

La cosa che abbiamo fatto è quindi intanto di non far pagare nessun tipo di assistenza, a nessun tipo di utente, in nessun Comune dell'Alta Valmarecchia, e da questo andiamo avanti già da tre anni, e per il resto le stiamo ridistribuendo per quei servizi che sono possibili da utilizzare, perché prima dicevamo che sono vincolati alla non autosufficienza, quindi io non posso fare che non per disabili e che per anziani.

Credo che per i Comuni sia stata una bella cosa sapere che da tre anni non hanno più una cosa al bilancio per quanto riguarda l'assistenza domiciliare.

Mi viene da dire e da ringraziare anche i componenti del Comitato di Distretto che null'ultimo Distretto sono stati approvati questi 680.000 euro, sempre per anziani e disabili, attenzione, quindi non posso usarli né per gli immigrati, né per giovani, né per bambini, né per famiglie, ma questo ci comporterà, mi viene di conseguenza, che per altri 3 o 4 anni avremo ancora un avanzo molto grosso per quanto riguarda questo, ma questo vuol dire che abbiamo incamerato molte risorse, insomma. Naturalmente le spendiamo, ormai di 400 ce ne sono rimasti 200 insomma, pur con questo moltiplicatore.

PRESIDENTE

Ringraziamo il dottore.

Deve aggiungere lei, prego dottoressa Cristofori.

Dott.ssa CRISTOFORI

L'anno scorso i soldi che abbiamo ridestinato come avanzo vincolato solo ed esclusivamente per il servizio di assistenza domiciliare, così a mente, all'incirca, erano 216.000 euro.

Quest'anno mi pare 100 e qualcosa.

Quindi, stanno andando, non è che saranno per sempre, purtroppo, però per fortuna che ci sono.

PRESIDENTE

Mi pare che abbiano dato delle risposte, non so poi se esaurienti, comunque c'è di fatto una programmazione anche se lenta nel tempo, soprattutto perché poi sono fondi vincolati, per cui c'è poco da sbizzarrire la fantasia.

Altri Consiglieri?

Altrimenti mettiamo in votazione il punto 7, rendiconto di gestione.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Bindi, Giannini, Paci e Vannoni).

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 17.04.2012

Comma 8 Oggetto: **Regolamento per affido minori. Approvazione.**

PRESIDENTE

Ovviamente voi sapete che tutti i Comuni oggi sono obbligati a provvedere per l'affido minori, noi utilizziamo il nostro sistema convenzionato, associato, con la struttura comunitaria, per cui ovviamente questo tema rientra nel discorso che porta avanti sempre l'ufficio del dottor Brizi.

Per cui se ci vuole illustrare, dottor Brizi, la proposta, non mi dilungo io.

Dott. BRIZI

Vorrei essere veramente molto veloce.

Dal 1° gennaio 2012 la Comunità Montana gestisce, per conto dei Comuni, anche il servizio tutela minori, in base alla convenzione di delega che è stata sottoscritta nel 2011.

Uno di quei servizi che abbiamo iniziato il primo di gennaio.

Il servizio è abbastanza complicato, nella Regione Marche non c'era, cioè per una serie di norme regionali c'era la possibilità di poterlo gestire attraverso l'Azienda USL, senza oneri per nessuno.

Nella Regione Emilia-Romagna questo non è possibile, l'abbiamo traccettato per un anno e mezzo, poi ci hanno detto, va beh, come tutti i Comuni o li date direttamente all'Azienda USL Rimini, con il pagamento dei relativi oneri a questa gestione, oppure ve lo fate per conto vostro.

Noi siamo arrivati dal primo di gennaio a farlo per conto nostro, però essendo un servizio a grossa integrazione sociosanitaria, mi sembra molto opportunamente, abbiamo fatto una convenzione con l'Azienda USL Rimini, con la quale l'Azienda stessa fornisce per questo servizio, Tutela minori dell'Alta Valmarecchia, l'operatore psicologo, che è un operatore sanitario e come tale afferisce al discorso dell'Azienda USL.

Noi, come Comuni, invece abbiamo preso un'assistente sociale perché la tutela ai minori è formata essenzialmente da queste due figure.

Abbiamo cominciato, è un lavoro molto difficile, la prima cosa che però mi sono trovato, come responsabile di questo servizio,

ed io credo che da qui in avanti faremo anche altre cose in questo senso, era che non c'era una regolamentazione di alcuni servizi essenziali. Cioè, non è possibile, io dicevo l'altro giorno con un Consigliere, quando compriamo anche una mela, ormai compriamo qualcosa, ci sono tutti degli atti, in questo caso mi sono trovato un servizio che, anche storicamente, non aveva dei regolamenti.

Quindi, la prima cosa che ho fatto è immediatamente fare un regolamento per il discordo dell'affido dei minori.

Anche perché ci sono situazioni, anche dal punto di vista penale, abbastanza forti, ma perché giustamente non stiamo parlando di mele, ma stiamo parlando di famiglie che per una particolare situazione, non riescono ad accudire bene al loro bambino e pertanto la normativa nazionale, nostra, prevede per questi bambini, una serie di iniziative, fra queste c'è quella dell'affido, che più o meno sapete, è un trascorso temporaneo di un minore presso un'altra famiglia.

Quindi, mi sembrava assolutamente opportuno regolamentare questo servizio in primis.

Naturalmente il servizio tutela minori non è solo il servizio affido, ma è servizio anche di assistenza per i minori, è un servizio di sostegno alla genitorialità, è un servizio di accompagnamento di tutte quelle coppie che comunque, anche dal punto di vista del tribunale non gestiscono bene la prole, per cui io immagino che da qui a poco arriverò con un altro regolamento su un altro settore della tutela ai minori.

Sperando che questo servizio così delicato possa nel tempo avere un seguito.

L'unica cosa che vi posso dire, rispetto al regolamento di affido ma sono veramente dieci articoli molto semplici.

La cosa che mi interessava era far capire essenzialmente gli ultimi tre articoli, in cui si dice cosa deve fare la famiglia affidataria, cosa deve fare la famiglia che invece lascia il bambino.

E chiaramente poi invece ci sono quegli impegni che devono avere poi i Comuni, quelli più burocratici, c'è chi deve fare l'atto eccetera.

L'ultima cosa, vi chiedo venia, perché anche per me è stato un momento duro, con un sacco di roba da fare, alcune parole, ma non il senso, attenzione, alcune parole nel regolamento sono sbagliate, ho scritto: deliberazione invece era: determinazione.

Ora, il senso è sempre questo, però vi volevo dire che nella copia, l'abbiamo guardata ieri mattina con il segretario, ho riscontrato queste cose, ma sono veramente sciocchezze rispetto al senso del regolamento.

PRESIDENTE

Grazie al dottor Brizi. Volevo precisare che quanto ci riferiva il dottor Brizi adesso, sono questi due appunti, cioè all'articolo 4, l'ultimo capoverso, che suonava: "Promuovere le

istituzioni" eccetera, viene completamente cassato, viene tolto. Invece all'articolo 6, secondo capoverso che dice: "Produrre specifico atto deliberativo" va sostituito con: "Produrre determinazione amministrativa e trasmetterla, non trasmetterla." Sono queste, credo, le due annotazioni che ci faceva. Comunque ringraziamo della bozza di regolamento che ci è stata posta all'attenzione. Ovviamente, dico ai Consiglieri, sul fatto che la Comunità Montana gestisca per conto dei Comuni questo servizio, tante grazie, per cui ci toglie anche da qualche bega a noi Sindaci, per certi versi, però nel merito del regolamento se c'è qualcosa da dire, chi vuole la parola è pregato di chiederla. Consigliere Rossi, prego.

Cons. ROSSI Rolando

L'articolo 6, quando dice: compete al giudice tutelare e rendere esecutivo con decreto il provvedimento di affidamento superiore a sei mesi.

Sotto i sei mesi?

PRESIDENTE

È una facoltà dell'ufficio.

Altre osservazioni?

Altrimenti mettiamo in votazione il punto n. 8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 17.04.2012**

Comma 2 Oggetto: **Ordine del giorno proposto dal Gruppo Consiliare LEGA NORD ROMAGNA. Consigliere Mauro Giannini: "Contro il ritorno alla Tesoreria Unica."**

PRESIDENTE

Prima di dargli l'illustrazione che darà il Consigliere che ne ha facoltà e diritto, io voglio dire che un tema di questo genere, e purtroppo già dal nostro Governo attuato in via del tutto autoritaria, credo, perché di fatto la Tesoreria Unica è stata imposta *ob lege*, per cui c'è poco da fare.

Però questo è uno di quei temi a cui credo nessuno dei Sindaci proverà ad opporsi, perché siamo perfettamente d'accordo a poter ritornare a una tesoreria come l'abbiamo gestita fino adesso. Ovviamente saranno solo delle pie intenzioni. Voglio dire già siamo perfettamente d'accordo ad accogliere questo ordine del giorno. Comunque lei ha facoltà, Giannini, di illustrarlo.

Cons. GIANNINI

Come volete, se lo devo illustrare lo illustro, se avete già discusso o qualcuno vuole chiedere qualcosa, se no io vado avanti, non è un problema.

PRESIDENTE

Io dico questo, se siamo d'accordo su questo ordine del giorno, che diventa, come ho premesso prima, ordine del giorno di tutto il Consiglio Comunitario, indipendentemente da chi l'ha presentato...

Cons. GIANNINI

Come volete, se volete che lo illustri lo illustro, non è un problema.

PRESIDENTE

Tanto lo conosciamo, tutti siamo favorevoli, siano contrari a questa Tesoreria Unica, per cui siamo favorevoli al mantenimento del vecchio sistema di Tesoreria. Io proporrei l'accoglimento all'unanimità di questo ordine del giorno, che però reciterà

sempre: Ordine del giorno del Consiglio Comunitario. Se lei è concorde su questo, io lo pongo in votazione, chiedendo l'unanimità dei Consiglieri.

Cons. GIANNINI

Ribadisco che le cose vanno fatte in funzione della popolazione.

Durante la discussione del comma 3 esce il Consigliere Paci: presenti 11.

PRESIDENTE

Certo, tutto ciò che è positivo, ben venga.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Si è assentato il Consigliere Paci, non so se è voluto o dovuto. Va bene, in questo caso è assente, comunque è fuori votazione per ragioni personali.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 17.04.2012

Comma 3 Oggetto: **Ordine del giorno proposto dal Gruppo Consiliare LEGA NORD ROMAGNA. Consigliere Mauro Giannini: "Per poter ottenere che la parte spettante allo Stato dell'IMU, rimanga per l'anno 2012 a disposizione dei Comuni colpiti dall'emergenza maltempo per il ripristino dei gravissimi danni subiti".**

PRESIDENTE

L'idea è più che nobile, faremmo i salti mortali se fosse possibile.

Io vorrei dire una cosa: anni fa, mi ricordo, nei Consigli Comunali o nei Consigli Comunitari, ma ci venivano giù delle valanghe di critiche a 'sti Governi che tagliavano, adesso nei Consigli Comunali non si sente più una parola, tutti contenti, tutti zitti, 'sto Governo sembra che sia trasparente.

È un'opinione personale, magari neanche di Presidente di 'sto Consiglio.

Ma ragazzi, questa Italia è particolare.

Se andavamo l'anno scorso, ma ragazzi, quel che non succedeva a 'sto Governo, tagliavano anche...

Adesso stanno tutti zitti e buoni.

Guarda caso, ci portano via l'IMU, ci portano via tutto perché siamo belli che spogliati, non ci danno manco i trasferimenti, che ancora non so se arrivato sì o no il 70% della prima anticipazione, tutti zitti e mosca.

Ho fatto questa breve parentesi che non mi era dovuta, chiedo scusa ai Consiglieri, per dire che anche su questo se adottiamo il criterio dell'altro ordine del giorno, io sarei perfettamente d'accordo di accoglierlo all'unanimità, però è aperto il dibattito.

Se vogliono i signori Consiglieri, il Consigliere Giannini può spiegarlo, se invece siamo d'accordo per accoglierlo, andiamo avanti al voto e anche questo diventa un ordine del giorno all'unanimità.

Dopo però sarebbe bene, alla fine degli ordini del giorno, sapere uno per uno a chi lo mandiamo, a chi lo spediamo, a chi dobbiamo presentarlo, perché hanno finalità diverse.

Allora, sul punto 3 all'ordine del giorno il Consigliere Vannoni, prego.

Cons. VANNONI

Io mi ero appuntata questa cosa.

Siccome anche noi come opposizione in Consiglio avevamo proposto un ordine del giorno a seguito dell'emergenza neve, che prevedeva anche quanto contenuto in qualche modo in questo ordine del giorno qui presentato dal Consigliere Giannini.

Per cui, avrei chiesto al Sindaco, non so se adesso il sostituto può rispondere, però se c'erano state delle evoluzioni in merito a questa cosa, in quanto noi ormai l'abbiamo chiesta un mese fa. Quindi, se c'erano delle evoluzioni magari poteva già raccontarcele, grazie.

Ass. Cons. BALDININI

No, allo stato attuale non abbiamo ancora nessuna indicazione.

Durante la discussione del comma 3 entra il Consigliere Paci: presenti 12.

PRESIDENTE

Comunque anche ad altri penso che risulti non luogo a procedere, in questo caso, cioè 'sto buon Governo se le intasca anche se cascassero le cataratte.

Premesso che la risposta credo sia esauriente...

Sdrammatizziamo ogni tanto.

Se siamo d'accordo, mettiamo ai voti la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Sempre con la clausola che è un ordine del giorno di tutto il Consiglio Comunitario.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 17.04.2012

Comma 4 Oggetto: **Ordine del giorno proposto dal Gruppo Consiliare LEGA NORD ROMAGNA. Consigliere Mauro Giannini: "Contro la politica di tagli avanzata da Poste Italiane."**

PRESIDENTE

Ora voi sapete, adesso scusa sintetizzo perché io ho imparato l'altro giorno, anche se tardivamente, che per esempio quando chiesero al Comune di Casteldelci se eravamo d'accordo di avere tre giorni alla settimana il servizio, decurtandolo, però allungandolo nell'arco della giornata, ponemmo una *conditio sine qua non*, che recitava: purché i giorni chiusi a Casteldelci fossero aperti a Pontemessa.

Cos'è avvenuto? (Ho imparato giorni fa).

Che Pontemessa il venerdì lo chiudono.

Allora, siccome era la condizione perché allora tenessero il servizio a Casteldelci, ritorniamo indietro, il servizio fatelo a Casteldelci tutti i giorni.

Invece vi posso dire che nonostante una litigata sonora come è anche mia specie a volte fare, con il Direttore provinciale, lui si è appellato a questioni nazionali, di dirigenza nazionale del loro organismo, che ha una riduzione di personale, e pare che vogliono procedere tranquillamente.

Credo che un altro problema ci sia anche a San Leo, non so se il Sindaco vorrà dire qualcosa dopo, comunque fatto sta che questo ordine del giorno presentato da Giannini riscuote ovviamente anche qui l'interesse di tutti.

Se tu vuoi illustrarlo prima di tutti, ne hai facoltà, se no apriamo pure il dibattito su questo tema.

Cons. GIANNINI

Velocemente illustro i problemi che perlomeno risultano a me, ci sono nel Comune di San Leo, nel Comune di Pennabilli e a Novafeltria praticamente.

Hanno ridotto da sei a tre giornate settimanali di apertura al pubblico l'ufficio postale di Peticara, poi hanno ridotto da tre a due giornate settimanali l'apertura al pubblico dello sportello dell'ufficio postale di Pontemessa.

Poi hanno chiuso praticamente l'ufficio postale di Molino di Bascio, che era aperto solo tre giorni mensili, che era riferito quando c'erano le pensioni per le persone anziane, e poi è stato ridotto da sei a tre giornate settimanali l'apertura al pubblico dell'ufficio postale di San Leo.

Ho fatto un'indagine, mi sono risultate solo queste cose, poi se c'è qualcuno che ha da segnalare altri problemi, facciamo un emendamento, lo inseriamo.

In base a questa problematica, poiché si è già creato il disservizio per quanto riguarda gli abitanti di tutti i sette Comuni.

PRESIDENTE

Io gradirei che il Consigliere Sindaco Guerra approfondisse, perché in Giunta lui ha portato fortemente questo problema, cui la Giunta ha aderito, però adesso allarghiamo ovviamente il contesto.

Sindaco Guerra, prego.

Ass. Cons. GUERRA

Dunque, io vi prego di ascoltare bene le parole che dirò, perché non voglio fare polemica, però cerco di essere operativo come di solito siamo obbligati a fare quando abbiamo tante cose.

I primi due ordini del giorno sono oggettivamente tarati su argomenti che riscontrano per forza il favore di tutti, perché sono cose ovvie, talmente belle da chiedere che potremmo tutti noi fare tantissimi ordini del giorno.

Quindi, per lavorare meglio, io chiedo invece di tutte le volte trovarci qui a questionare o puntualizzare che deve essere di tutti e non di una parte politica, magari se possibile, a me è capitato nel Consiglio precedente, o in una sede separata, oppure in altra maniera, guardiamoli in modo che appena arrivano qua, siamo tutti d'accordo, li votiamo e via.

Su quello che è il punto n. 3 all'ordine del giorno...

Li votiamo subito e andiamo più operativamente sulle cose magari...

Perché, lo dico senza offesa, ma ne potremmo fare tutti veramente decine di ordini del giorno come questi, perché ovviamente sono tutte le cose di cui in qualche maniera ci possiamo lamentare e infatti raccolgono il 100% dei consensi.

Io per quanto riguarda il 3 voglio esprimere quello che, appunto, è capitato a San Leo, perché il problema non è che arriva in valle, purtroppo, in queste settimane, sono anni...

Quello sulle poste, scusate, ho sbagliato, numero 4.

Sono anni che purtroppo i Comuni piccoli di montagna, le frazioni hanno questo enorme problema.

Quindi, personalmente penso che sia stata la prima cosa che ho affrontato due anni e mezzo fa quando Poste Italiane d'estate, per le cosiddette "rimodulazioni estive", voleva appunto limitare il servizio.

Nell'estate scorsa il sottoscritto ha avuto la fortuna di sapere contrastare la chiusura delle poste di San Leo, però appunto con la tecnica della ridefinizione degli orari estivi, fatta in barba al Decreto Gentiloni.

Per cui abbiamo, facendo voce grossa con il Prefetto, con ANCI, con i Carabinieri e altro soggetti, abbiamo fatto notare al direttore provinciale che stava violando ben tre dei punti che la Legge Gentiloni prevedeva per le chiusure estive.

Qual è il problema?

Il problema è che tutti i Sindaci hanno ricevuto, mesi fa, la visita del dottor Narciso, il nuovo, accattivante direttore della Provincia di Rimini, che ha proposto a tutti noi di aumentare i numeri economici dei nostri uffici postali in cambio di una sorta di tregua armata.

Come al solito noi le tentiamo tutte nei Comuni per mantenere i servizi, e abbiamo, credo Novafeltria sicuramente e San Leo sicuramente deliberato di aprire un conto corrente postale per fare girare denaro e far vedere che i numeri a San Leo e a Novalfetria aumentavano, e che quindi anche quel criterio non assolutamente condivisibile della potenzialità dell'ufficio fosse scardinato, come scusa per chiudere gli uffici postali.

Il problema è che neanche questo serve, neanche dopo una settimana, due, dalle firme delle convenzioni, mi sembra che sia arrivata la cattiva notizia.

A Peticara in maniera direi molto traumatica, perché forse non conosco la realtà di Peticara, ma è arrivata tutta in una volta, senza preavviso eccetera.

Per noi a San Leo Centro Storico, questi assaggini erano già arrivati, poi lo abbiamo fatto riaprire di forza, ma andando per le vie legali con il direttore della Provincia di Rimini.

È triste vedere come in questo momento Poste Italiane faccia la politica del "L'hanno deciso a Roma e tanti saluti."

Quindi, l'auspicio che rivolgo a tutti gli amministratori è di fare filiera, Novafeltria, San Leo, Pennabilli e tutte le altre frazioni che hanno avuto delle modifiche, la facciamo se possibile con ANCI Emilia-Romagna che poi con ANCI Nazionale ha dei poteri in tal senso, perlomeno ha la voce più grossa, e mettiamo in fila realtà per realtà le varie problematiche.

È chiaro che dobbiamo assolutamente contrastare il concetto che loro vogliono fare passare, che è comunque l'ufficio postale deve obbedire alle regole di mercato che invece in qualche maniera governano gli uffici bancari eccetera, perché il servizio dovrebbe essere universale, io non posso spedire posta con un altro gestore, non lo posso fare.

E nemmeno posso pensare che sia un servizio privato quando fa comodo, quando invece le tariffe dei servizi sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Quindi, c'è una lunga storia nei Comuni, che se abbiamo la forza di ripercorrere insieme a livello normativo e a livello poi anche di esperienza dei vari dipendenti che si sono occupati nei

Comuni di questo aspetto, potrebbe servire a fare la strategia migliore.

Mi spiego meglio.

Il lavoro che abbiamo fatto noi per la chiusura estiva in questo caso non serve a niente, appellarsi al decreto cui facevo riferimento prima non serve a niente, perché ci hanno utilizzato un'altra arma quest'anno.

Poi, per carità, a San Leo hanno chiuso tre giorni piuttosto che quattro perché avevano la convenzione, nessuno mai ce lo testimonierà, però in tutte le sedi andrebbe ribadito che oltre a chiedere che le aree rurali, montane, siano in qualche maniera salvaguardate, bisognerebbe ribadire nell'ordine del giorno anche questo fatto di non avere la possibilità di scegliere diversamente, che il servizio è universale, che è un ennesimo servizio che in montagna se ne va, infatti Casteldelci ha perso la scuola recentemente.

Ed è una cosa che oggettivamente ci dovrebbe porre con pazienza a elaborare un documento forse un pochino più puntuale e articolato, per essere più vincenti.

Perché poi dopo l'ordine del giorno cosa fa?

Viene spedito e impegna il Presidente oppure i Comuni a fare qualcosa.

Se già partiamo da un testo che è sviscerato, ha già subito le varie approvazioni di chi è da anni che magari lotta, e mi riferisco a certi dipendenti comunali che, nel mio caso, sono 15 anni che battagliano, ho visto il faldone in Comune è alto così, quindi di corrispondenza ce n'è stata tanta, sarebbe secondo me più efficace.

Semplicemente perché, da quella che è la mia breve esperienza, ho visto che l'ordine del giorno poi viene spedito e di solito impegna il Presidente o il Sindaco ad attivarsi per.

Avendo un testo ricco, corposo, anche a livello normativo, in grado di andare subito a incidere laddove è la nostra critica oggettiva, potrebbe essere più forte.

Scusate, ma io con loro ho perso veramente la pazienza, lo ricordo come adesso, l'anno scorso mi sono precipitato dal Prefetto, insieme al direttore, di fronte al Prefetto, il direttore non mi dava le risposte che io chiedevo.

Se lei mi chiude l'ufficio per motivi economici mi dia i numeri, e i numeri non venivano fuori.

Questo è un osso veramente duro come problema da affrontare.

Quindi, l'intervento voleva soltanto dire questo, non è una cosa di qualche giorno fa, è una cosa che purtroppo cova da tanti anni nei Comuni.

E se abbiamo la forza di andare a raccogliere le idee e produrre un documento secondo me un pochino più di dettaglio.

È chiaro che dovremo scomodare qualche funzionario o qualche dipendente che la storia la sa bene nei vari Comuni, potremmo avere, secondo me, una base più efficace per poi andare in ANCI o comunque in Poste Italiane o ovunque si possa fare questo

lavoro, per essere più operativi.

Perché, capirete, non è un problema per noi spedire o impegnarci in tanti ordini del giorno, però ci piacerebbe andare giù in fondo, riuscire ad arrivare a essere più incisivi.

Quindi, quel che chiedo, per quello che è possibile fare, o cortesemente lo rinviemo, guardandoci nel dettaglio, qui sono ore di lavoro, purtroppo questo è, oppure va beh, si può votare anche così, è una cosa talmente scontata che tutti lo voteranno, quindi...

PRESIDENTE

Grazie del contributo.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Baldinini, poi facciamo un giro tutti quanti, che tanto troviamo un accordo, prego.

Ass. Cons. BALDININI

Anche il Comune di Novafeltria, come ricordava il Sindaco Guerra, è venuto a conoscenza improvvisamente, i sentori c'erano già da qualche mese, e si era data una risposta e sembrava tutto a posto perché attraverso una convenzione e l'affidamento della riscossione della TARSU, sembrava fosse rientrata questa richiesta. Cos invece che non è servita a niente perché improvvisamente, il 22 marzo, sono arrivati dicendo, senza nessuna possibilità di trattare, dicendo della chiusura immediata. Quindi, questo ha dato subito il via a una serie di note, mandate sia dal Sindaco che da tutta l'Amministrazione al Prefetto, abbiamo fatto il 29 un Consiglio Comunale a Peticara, insieme alla minoranza abbiamo portato avanti tutta la problematica, ai Consiglieri di minoranza. Erano presenti anche le organizzazioni sindacali, erano presenti le organizzazioni di categoria, l'Assessore Provinciale Stefania Sabba, che si è fatta carico di portare le istanze presso anche tutti gli uffici competenti. Al riguardo una prima iniziativa sabato prossimo, scaturita dall'Amministrazione Comunale insieme ai Consiglieri di minoranza, sarà in funzione di tenere alta l'attenzione sulla problematica e una prima iniziativa verrà fatta in Piazza Roma alle ore 10:00.

Io mi sento di sollecitare un po' tutti i Comuni a partecipare a questa manifestazione, perché questo problema riguarda un po' tutti quanti, anche perché darebbe più forza naturalmente per fare delle richieste negli uffici di competenza.

Allora, sabato prossimo alle 10:00 in Piazza Roma.

Sì, lo stiamo pubblicizzando, lo vedo anche sui...

E questo dovrebbe anche servire all'apertura di un tavolo con la Prefettura, la Provincia e naturalmente i funzionari e il Direttore dell'ufficio postale della filiale di Rimini.

PRESIDENTE

Grazie. Prima di dare la parola a Giannini, volevo dire, data come si sta mettendo la situazione, cioè che questo tema

ovviamente cade a pennello eccetera, io direi piuttosto che - è una proposta, fate poi voi le vostre valutazioni - votare l'ordine del giorno, io voterei, nominerei tre persone che mettono giù un testo che diamo per approvato, tre persone che predispongano un testo più corposo rispetto allo stesso ordine del giorno, e individuino bene gli step da fare.

Lui suggeriva ANCI, è fondamentale in questo caso.

L'iniziativa potrebbe essere il momento in cui si legge il documento della Comunità Montana, ovviamente quello che esce, esce a nome della Comunità Montana.

In questo caso eviteremmo una votazione su un semplice ordine del giorno, invece si mettono giù due, tre, quattro...

Ovviamente Giannini, che è il promotore deve starci, Mauro Guerra l'ha seguito, la Baldinini è interessata come Comune principale, queste tre persone si trovano e mettono giù un testo, per sabato, che noi già oggi daremmo votato, daremmo approvato. Ora, questa è una proposta.

Però, Consigliere Giannini, a lei la parola.

Cons. GIANNINI

Io volevo rispondere a Guerra.

Giustamente ha ragione, si può fare anche una cosa molto più incisiva rispetto al testo che ho proposto.

Però esistono gli emendamenti.

Cioè, se uno ha visto che ci sono delle mancanze sul testo, uno veniva qui a dire, io propongo, voglio presentare un emendamento riguardo un certo punto, voglio indicare di aggiungere questo, questo e quell'altro, fare riferimento a leggi precise, potevamo già averlo discusso in questo momento.

Però le cose l'importante è che si risolvano. Poi se vogliamo fare una Commissione con un tempo certo e a breve, a brevissimo tempo, mi va anche bene, però ricordiamoci, ci sono gli emendamenti, quindi uno poteva venire già con una proposta qui, e facevamo una variazione alla mia proposta, visto che poi deve essere adottata da tutto il Consiglio, non solo dal mio gruppo consiliare, come abbiamo detto giustamente all'inizio.

PRESIDENTE

Giannini, ti ringrazio.

Ma prima di dare la parola a Mauro Guerra, volevo dire che lo stesso tuo ordine del giorno alla fin fine recita: Impegna la Giunta a...

Per cui, potrebbe essere anche votato e poi la Giunta stende un documento, che su quella base integra e sviluppa il concetto.

Lui collabora a stenderlo ulteriormente e, voglio dire, non è che la Giunta fa poi cose...

Cons. GIANNINI

Questo, diciamo, è un indirizzo politico, tra virgolette, e quindi viene adottato e si farà un altro documento più incisivo,

come dice Guerra.
Per me potrebbe essere la soluzione giusta.

PRESIDENTE

Va bene, possiamo votare quello, e la Giunta in seguito stenderà un documento più appropriato e si presenterà per sabato già pronta con qualcosa di più ricco come proposta.
Prego, la parola a Mauro Guerra.

Ass. Cons. GUERRA

La differenza penso che stia purtroppo nella difficoltà quotidiana di dover affrontare una marea di robe senza avere poi dietro le strutture, perché figuriamoci se non avessimo avuto voglia di fare l'emendamento o altro.

Il problema è che qui, ragazzi, io non ho nemmeno chiuso la lettera che devo mandare come Sindaco di San Leo, perché poi devo vagliarla dal Segretario, e il Segretario viene una volta alla settimana, dal dipendente, che in questo caso era oggi assente...

Le buone intenzioni è chiaro che ci sono sempre, poi purtroppo chi sta sul fronte magari si mette sulla scrivania per cercare di scrivere una roba, e come stamattina, fra cassaintegrati che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, fra gente che ha perso il lavoro e gente che ha bisogno a livello sociale, quindi non puoi non ricevere, ma comunque le giornate saltano, è difficile poi stare ai tempi del Regolamento eccetera. È sicuramente uno dei grandi problemi delle piccole Amministrazioni, io in Comune ci vado tutti i giorni, però non riesco a dare il resto a tutto.

PRESIDENTE

No, qui nessuno mette in discussione l'impegno dei Sindaci come dei Consiglieri.
Ha chiesto la parola un attimo Rossi, poi Bindi.
Prego.

Cons. ROSSI Rolando

Un secondo, non è stato detto, però l'avrete vista tutti sicuramente, in questi giorni è arrivata una lettera della Vice Presidente della Regione, che stanno cercando, hanno chiamato le Poste per affrontare questa questione in generale, a livello regionale, perché i problemi ci sono in tutta la Regione.

Io sulle motivazioni, ricordo che anni fa quando avevano approvato a Talamello quando ero Sindaco, che volevano chiudere solo d'estate a giorni alterni, noi avevamo portato la motivazione, poi hanno tenuto aperto tre ore al giorno tutti i giorni, comunque, perché essendo l'ufficio postale sede istituzionale del Comune, avevamo impugnato un po' l'arma delle interruzioni del pubblico servizio, perché l'Ente pubblico comunque può avere delle necessità di comunicazione per le quali non può essere privato di questo esercizio, cioè non è che puoi

dire a un Comune: vai a fare la raccomandata a Rimini.
Quindi, questa è una motivazione istituzionale che a quel tempo era servita.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

Anche questo è un altro elemento da ricordare, sia alla Giunta Regionale, sia il discorso appunto delle interruzioni.

Aveva chiesto in sequenza la parola il Consigliere Bindi.

Cons. BINDI

Oltre alla chiusura nei vari Comuni nei vari giorni che ha fatto le Poste, c'è anche un problema di qualità del servizio, che negli ultimi anni si è abbassato molto.

A me personalmente mi è arrivato un pagamento da fare una settimana fa, insieme alla lettera dell'avvocato di cui dovevo io devo dare il pagamento.

Quindi, se si vuole fare una cosa incisiva e si vuole un attimo mettere le mani avanti, si fa un esposto in Procura e si elencano tutti i problemi che Poste Italiane fa in Valmarecchia.

PRESIDENTE

Anche questa è una proposta, valuteremo.

Un attimo Fattori, poi Valenti. Anzi Guerra.

Ass. Cons. GUERRA

Due mesi fa in Comunità Montana abbiamo firmato una lettera proprio con questo contenuto, dicendo quello che stava capitando, ma in realtà ricordo che forse ero quello più arrabbiato, che forse negli altri Comuni non capitava questo disagio postale.

Pare che nel nostro Comune di San Leo sia peggio degli altri per x motivi, Montemaggio in particolare.

Il direttore, non questo, Narciso, ma quello del personale di Forlì-Cesena è venuto nei Comuni, perlomeno nel mio Comune è venuto qualche settimana fa, e si è impegnato a prendere personalmente in mano la situazione.

È vero, come al solito cerchiamo di arrivare prima con le buone, però Montemaggio e Pietracuta stanno soffrendo di questo problema in maniera enorme, anch'io abito lì quindi lo vedo.

E secondo quello che è l'orientamento della mia Giunta, lasciamo ancora qualche settimana di tempo, poi andiamo in maniera più pesante perché la differenza fra la direttrice di Forlì che è venuta, non ricordo qual è, e Narciso, è quella che questa signora si è posta in maniera costruttiva, ha chiesto effettivamente dove sta il problema, ha capito qual era il problema e dovrebbe porre rimedio.

Invece il Narciso ha semplicemente dato colpe a Roma, senza colpo ferire.

Ass. Cons. FATTORI

Solo per portare il contributo dello stato dell'arte sul Comune di Maiolo.

Il Comune di Maiolo ha un ufficio postale soltanto.

Inizialmente, come funzionava a Talamello, avevamo il servizio tre ore al giorno tutti i sei giorni della settimana.

Tra l'altro faceva servizio metà a Maiolo e metà a Casteldelci.

A noi ci hanno proposto, contemporaneamente a me e penso anche al collega Fortini di Casteldelci, di cambiare il meccanismo.

È vero che per tre giorni non abbiamo le Poste, ma almeno abbiamo tre giorni e li abbiamo completi.

Perché avveniva che faceva le prime tre ore a Casteldelci, poi in su aveva la fila, doveva obbligatoriamente mandare via le persone, non poteva evadere le richieste perché doveva scappare a Maiolo, oppure a Maiolo arrivava con delle ore di ritardo perché non era riuscito a venire via prima, e si perdeva tutti i giorni un sacco di tempo per la strada.

Esatto, ma è soltanto per un contributo.

Noi abbiamo cambiato, i cittadini vedo che comunque hanno trovato la cosa positiva.

PRESIDENTE

Sindaco Valenti, prego.

Ass. Cons. VALENTI

Noi abbiamo avuto la chiusura delle poste di Molino di Bascio, completa, e un giorno a Pontemessa.

Quindi io, già i primi del mese scorso avevo, avevamo fatto una lettera, e avevamo fatto diverse discussioni con Narciso su queste questioni.

E poi abbiamo approvato anche l'ordine del giorno credo con lo stesso testo in Consiglio, e quindi bene la produzione del documento che si farà con questa annotazione più precisa.

PRESIDENTE

Ci sono repliche, eventualmente?

Allora procediamo, io propongo di procedere in questo modo.

L'ordine del giorno lo si dà per votato, siccome impegna la Giunta, la Giunta integra con quello che si deve integrare eccetera, io propongo che sia lo stesso Giannini a seguire i lavori che per la Giunta vengono fatti senza problemi, cioè in questa fase di integrazione, e soprattutto individuare bene quelli che sono i passaggi futuri, a parte la manifestazione di sabato, però poi coinvolgimento dell'ANCI, coinvolgimento della Regione, visto che c'è un appoggio, camminare assieme alla Regione, poi tutto quello che si individua come arma di pressione, non esclusi i nostri, cioè i Parlamentari che gironzolano per la Romagna, insomma, cerchiamo di utilizzarli finché ci sono, se vogliono impegnarsi.

Per cui, io metterei ai voti comunque l'ordine del giorno, se

vogliamo con questa condizione, che comunque la Giunta prende l'impegno di seguire quello che ho detto.
Se c'è qualcosa precisa, in modo che.

Cons. GIANNINI

Un ultimo consiglio.

Non c'è solo il livello provinciale delle poste.

Io faccio un esempio, nel 2010 che eravamo commissariati ci avevano chiuso già una giornata a Pontemessa.

Io mi sono mosso, sono andato prima a livello provinciale perché bisogna fare i vari passi come previsto, a me avevano detto di no. Io sono passato a Bologna, e a Bologna ho ottenuto quello che volevo.

Addirittura c'era il problema che eravamo già passati sotto Rimini come Provincia, però ancora le poste erano sotto Pesaro.

Addirittura a quel punto anche Pesaro ha detto: sì e no, abbiamo capito dopo che c'era questo problema, e ci ha ridato quel giorno in più.

Quindi, delle volte basta salire di livello e le cose possono cambiare. Probabilmente vedo che ci avrà già parlato, però...

PRESIDENTE

State confluendo sullo stesso fiume, credo.

Ass. Cons. GUERRA

Queste sono le cose elementari che vanno fatte, cioè arrivare il più lontano possibile.

Lo dico quando ho fatto il riferimento all'ANCI, perché è stato il contatto con l'ANCI che l'anno scorso ci ha fatto scardinare a Roma quello che a Bologna non riusciamo a scardinare.

PRESIDENTE

Mettiamo alla votazione l'ordine del giorno, lo diamo per votato, diventa l'ordine del giorno del Consiglio, poi la Giunta già adesso si impegna nella persona di Baldinini, di coordinare Mauro Guerra e Giannini, più tutti quelli che vogliono, per stendere il documento finale e individuare gli step da fare, va bene?

Se siete d'accordo, mettiamolo ai voti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Grazie.

Per cui, io qui l'ho detto e non lo nego, la dottoressa Baldinini, abbia pazienza, si preoccupi lei, anche perché il Comune capofila è Novafeltria, sia nel bene che nel male.

Adesso tocca a lei coordinare questo gruppo di lavoro il più presto possibile, grazie.

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 17.04.2012

Comma 5 Oggetto: Gruppo Consiliare LEGA NORD ROMAGNA. Mozione del Consigliere Mauro Giannini: "Istituzione di un controllo e un filtro ai comunicati provenienti dai vari Comuni prima di essere pubblicati sul sito web della Comunità Montana, affinché non vengano trattati argomenti prettamente politici contro partiti o persone. - Rimozione comunicati dal sito web della Comunità Montana".

PRESIDENTE

Qui è successo, faccio brevemente una sintesi, dopo lei intervenga con tutta la tranquillità del caso, il fatto che, voi sapete per un vecchio sistema del sito comunitario, della Comunità Montana, tutti i siti dei Comuni, che una volta fatti da Pesaro erano simili tra di loro e interfacciabili fra loro, esiste un automatismo per cui ciò che si mette come avviso, bando, annunci vari, in un Comune, vanno automaticamente anche in quello della Comunità Montana.

Anche viceversa, se lo fa la Comunità Montana si dirama.

Dal punto di vista dei principi dell'informazione non c'è niente di meglio.

Ora, è chiaro che c'è un problema intanto dei siti, qui in Emilia-Romagna cambiano le cose perché finché manteniamo quel sito saremmo tutti così, però ognuno si fa il proprio sito.

Poi che vada rimbalzato o meno in uno unico comunitario, io lo ritengo anche interessante e intelligente, però non è detto che debba essere così. Purtroppo ancora siamo con il sito di Pesaro, con questi meccanismi. Giustamente è successo in un Comune che qualcosa detto da un Comune, scritto da un Comune, da un Sindaco, da una forza politica di maggioranza, è rimbalzato nell'elenco della Comunità Montana - si va beh, Pennabilli, è chiaro, se no l'interrogazione non nasceva, è lui che scrive - e l'osservazione che è uscita in questa analisi che un Comune legittimamente ha fatto, però toccava problemi di natura prettamente, mi sembra di capire, politica, non so se le persone o meno, ed è andato a finire direttamente nel nostro sito, come Comunità Montana.

A questo punto il gruppo che era stato coinvolto in questa polemica, si è risentito, e giustamente dice: voi Comunità Montana ponete un filtro a... affinché non avvengano più certi fenomeni.

Il discorso è questo, abbiamo verificato tecnicamente: noi o interrompiamo questo automatismo e non si può più dialogare fra i siti, oppure crediamo - ecco, così ti esprimo subito cosa pensa la Giunta Comunitaria - che invece sia più giusto che siano i Comuni stessi ad auto-filtrarsi prima che arrivi anche a noi, casomai, una bega non voluta dalla Comunità Montana.

Ho riassunto, però l'illustrazione la può fare il Consigliere Giannini.

Prego.

Cons. GIANNINI

Ribadisco, l'hai fatta giusta la sintesi.

Addirittura avevo chiesto una pubblicazione, una controreplica a quello che era uscito, e giustamente, dico giustamente, il Presidente della Comunità Montana non me l'ha pubblicato, giustamente ripeto.

Però non voglio che le cose politiche vengano inserite su un sito istituzionale, non voglio che sia in quello della Comunità Montana, non voglio che sia in quello del Comune, non voglio che sia, come è successo, nella Pro Loco.

Alla Pro Loco le ho già scritto, l'hanno già tolta, nel Comune ho visto che hanno fatto delle modifiche e mi va bene, in automatico sono andate anche nella Comunità Montana.

Però se c'è qualche Sindaco che vuole inserire delle cose politiche o per errore o volutamente, non devono apparire in quello della Comunità Montana.

Ecco, io chiedo questo filtro. È giusto, io sono contento che le cose siano interessanti, vedere cosa succede negli altri Comuni, che vengano pubblicate anche nel sito della Comunità Montana, però le cose politiche non vanno affrontate su un sito istituzionale. Questo è quello che chiedo.

PRESIDENTE

Ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire in merito?

Valenti, Sindaco di Pennabilli.

Ass. Cons. VALENTI

Su questo sì, la vicenda è questa, sono usciti due comunicati stampa relativi all'acqua, al problema dell'acqua, in uno c'era l'annotazione circa l'approvazione del Governo sostenuto dalla Lega, delle norme che poi sono state cancellate con il referendum, ed è stato sostituito, dopo la richiesta di quali erano le cose che erano... perché non ci si rendeva bene conto di quali erano le questioni di carattere politico, perché ovviamente sui siti istituzionali vanno le cose di carattere istituzionale e quindi quando ci è stato fatto notare che c'era

questa questione che era la Lega, abbiamo sostituito la parola "Lega" con "il Governo Berlusconi".

In uno.

Nell'altro la questione era risolta con: c'era un'annotazione circa la presenza o meno in una Commissione dei Consiglieri di minoranza e avevamo scritto: "Purtroppo in quella Commissione non hanno partecipato i due Consiglieri..."

E quindi si è tolto "purtroppo" perché poteva essere una valutazione politica ed è stato tolto il "purtroppo".

PRESIDENTE

Io gradirei però astrarci dal fatto concreto che avranno avuto modo i due, essendo dello stesso Comune, di chiarirsi nello specifico.

Ass. Cons. VALENTI

Quindi, l'abbiamo sistemato. Scusa, però volevo finire.

Per quanto riguarda invece la pubblicazione di tutti i comunicati stampa, di tutti i Comuni in un sito come quello della Comunità Montana, io sono d'accordo, perché si tratta di una comunicazione e informazione e reciproca importante.

PRESIDENTE

No, ma è d'accordo anche Giannini.

Ass. Cons. VALENTI

...importante e indispensabile.

PRESIDENTE

...lui dice solo di fare attenzione a che non vadano...

Cons. GIANNINI

Le cose politiche non vanno affrontate sul sito istituzionale.

PRESIDENTE

Né politiche, né partitiche, né personali.

Cons. GIANNINI

Né personali perché...

Ass. Cons. VALENTI

Questo è chiaro.

PRESIDENTE

Ma vedrai che concordiamo, però dopo dovrò dire qualcosa.

Prego, Consigliere Rossi.

Cons. ROSSI Rolando

Mi sembra che l'argomento abbia il dibattito già esaurito.

Però insomma, al di là della difficoltà tecnica, che sarebbe

impossibile per la Comunità Montana fare da filtro, e comunque non sarebbe giusto, ha ragione il Presidente Fortini, nel senso che queste problematiche vanno semmai risolte all'interno del Comune. Perché poi la Comunità è il filtro.

Cosa fa il filtro? La censura?

Chi fa la censura? Chi stabilisce?

Cioè, è una cosa assolutamente inattuabile.

Approfitto, visto che siamo su questo argomento, che c'è un contratto, mi sembra che scada alla fine di questo anno, con la Provincia di Pesaro per quanto riguarda i siti, e visto che c'è un pochino di avanzo, che speriamo che non debba essere gestito per il riequilibrio, sarebbe forse opportuno che i Comuni adottassero un unico sistema dei portali istituzionali, perché quel sistema lì è un sistema statico, molto vecchio, quindi sarebbe opportuno adottare delle soluzioni più innovative, ma anche i Comuni della bassa Valmarecchia hanno comunque un portale unico, al quale ci si può collegare per i quattro Comuni.

Quindi, il principio comunque io propongo che la Giunta lo affronti per definire insieme questa problematica che mi sembra che stia proprio formalmente scadendo e questo sistema di comunicazione tra i collegamenti dei siti dei Comuni con quello della Comunità Montana penso che sia un principio comunque da salvaguardare anche in futuro.

PRESIDENTE

Posso dire qualcosa? Poi eventualmente continuiamo il dibattito. Cioè, due cose; per quello che diceva adesso il Consigliere Rossi, io sono d'accordo che ci sia un unico portale istituzionale che fa riferimento alla Comunità Montana, invece lascerei più spazio che ogni Comune, pur interfacciandosi con uno unico della Comunità Montana, però ogni Comune si faccia il suo sito, purché corrisponda a delle caratteristiche uguali, cioè ci possa fare i bandi, gli avvisi eccetera, però alla fin fine...

Però adesso tu prendi per esempio la struttura anche gestionale dei siti, è tutta uguale, tu bisogna che vai sul sito e fai tutti gli interventi, però alla fine sono tutti uguali.

Cioè, se tu vuoi cambiare anche aspetto grafico, un po' di fantasia, non c'è niente.

Invece io affermo, uno unico, sono d'accordo con il Consigliere Rossi, per la Comunità Montana, a cui confluiscono tutti i vari avvisi eccetera, però poi i Comuni possono anche sbizzarrirsi a farselo come vogliono: se uno lo vuole con il Castello di San Leo, magari con i fiorellini sopra, con Casteldelci spianato, come vorrebbe qualcuno, lo facciamo, non è un problema.

Diciamo che è un impegno che la Comunità Montana affronterà.

Invece, dal punto di vista concreto, io dico questo, che la sostanza che voleva evidenziare il Consigliere Giannini mi pare chiara a tutti, che tecnicamente sia un problema da riferirsi

Comune per Comune, che eticamente lui ha perfettamente ragione, non si possono toccare in situazioni pubbliche, né persone, né partiti e né scelte ideologiche.

Però nello stesso tempo, adesso noi non possiamo votare questo ordine del giorno, perché di fatto ci sentiamo un pochino fuori, come Comunità Montana, dal problema.

Questo, di fatto, ormai dovrebbe essere un argomento, cioè un ordine del giorno ritirato, come ordine del giorno, perché se no non capisco noi cosa dovremmo votare come Comunità Montana, hai capito? Perché qui si chiede, a un certo punto, che vengano posti dei filtri eccetera, però è una mozione, però può essere ritirata una mozione, non c'è problema, tecnicamente, dando però per assunto il principio che tu vuoi, giustamente, far valere.

Cons. GIANNINI

Nella fattispecie di questo problema, abbiamo già risolto, sono state fatte le modifiche, per carità. Però io chiedo un filtro anche per il futuro. Io ho capito che questa storia ormai è chiusa, questa vicenda del discorso acqua, però se si ripresenta a me non va bene. La Comunità Montana, purtroppo io ho capito che va in automatico dal Comune alla Comunità Montana, però quando c'è una cosa che mi può ledere personalmente a me o ad altre persone, risponde la Comunità Montana, perché è apparso sul sito della Comunità Montana, in un sito istituzionale.

Quindi, questa qui è una mozione affinché ci sia un filtro. Poi si può vedere in quale modo applicare un filtro. Cioè, non si possono pubblicare sul sito, in questo caso della Comunità Montana, delle cose che possono ledere partiti politici, persone eccetera. Questa qui è una mozione che chiede un filtro.

Non sto discutendo quello che è successo a Pennabilli, che ormai è chiarito ed è stato risolto, però in futuro non deve più succedere.

PRESIDENTE

Prego, dottoressa e Consigliere Vannoni.

Cons. VANNONI

In merito a questo e senza entrare nel singolo caso specifico che magari io personalmente non conosco e forse anche altri, però ritengo che quello che dice Mauro in sostanza è giusto.

Cioè, se noi riconosciamo il principio per cui certi argomenti personali, abbiamo detto politici, non devono essere trattati almeno nei siti istituzionali, è questo il principio che, in qualche modo, mi sembra che lui voglia far passare, noi potremmo comunque qui mettere un punto fermo su questa cosa, e dire ok, è una cosa che noi riconosciamo come vera. Dopodiché direi di più, che se comunque ci sono degli avvenimenti, dei fatti, che riconosciamo come invece lesivi di questo principio che abbiamo appena detto, allora bisogna fare in modo che le cose vengano ripristinate o che la verità venga ripristinata.

Quindi ripeto, la situazione specifica non la conosco, però nel caso fosse vero, è vero quello che dice il Consigliere Giannini, allora bisogna che una lettera di smentita risulti pubblicata di nuovo sul sito del Comune e, di conseguenza, su quello della Comunità Montana, anche per ripristinare l'equilibrio. Io credo questo, è un mio punto di vista.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Rossi.

Cons. ROSSI Rolando

Forse si può anche regolamentare l'attività di inserimento nei siti istituzionali, per carità al mondo, però noi non è adesso che inventiamo i nuovi reati. Cioè, il reato di diffamazione a mezzo stampa, che penso si possa applicare anche nei siti, ha una sua procedura. Se uno si sente diffamato fa la querela, fa la sua denuncia eccetera, ci sono poi tutti gli obblighi di rettifica e quant'altro. Allora, noi facciamo un esempio: questa sera noi abbiamo discusso vari ordini del giorno di tipo politico, alcuni presentati proprio da un partito politico, sai quante ce ne potremmo dire, dal punto di vista politico. Allora, non ci può essere un comunicato stampa che dice che una forza politica ha detto una cosa, una persona ha detto una cosa, questo è diritto di critica politica, stop. Cioè, un comunicato ad esempio che riferisce di un Consiglio Comunale, non ci può essere una discussione prettamente politica o anche di considerazioni personali rispetto alle opinioni che uno esprime? E perché non si dovrebbero dire? Adesso io non so qual è il caso specifico di Pennabilli, però non ci creiamo dei problemi, secondo me, che non ci competono neanche, insomma.

Cons. GIANNINI

Giannini.

PRESIDENTE

Sì, ti do la parola, però vorrei soltanto leggere due parole, due righe della tua mozione, giustamente. Premesso eccetera: "Impegna il Presidente della Giunta a istituire un controllo e un filtro ai comunicati provenienti dai vari Comuni, prima di essere pubblicati nel sito web della Comunità Montana". Questo è il punto, perché noi non possiamo sapere cosa arriva in Comunità Montana, non abbiamo un filtro, un momento in cui noi vediamo il comunicato prima... Allora, essendo proprio nel dispositivo che tu ci poni, noi lo dobbiamo rigettare. O si modifica quella proposta dal punto di vista tecnico, o se no si interrompe... Consigliere Paci, vuol ripetere per favore al microfono, perché se no dopo rischiamo di avere problemi...

Cons. PACI

Dico che la mozione è chiara, quindi vediamo cosa viene fuori

dalla votazione. Se passa la mozione, si cambia il sistema informatico che gestisce i siti, altrimenti si mantiene quello attuale.

PRESIDENTE

Se viene respinta la mozione rimane com'è. Allora, credo che non ci siano possibilità di mediazione, io volevo intermediare in qualche modo. Se c'è qualche proposta, se no, dopo l'intervento di Giannini, mettiamo ai voti la mozione.

Cons. GIANNINI

Volevo un attimo rispondere a Rolando Rossi. Nessuno ha parlato di diffamazione, qui si sta parlando che la politica non va fatta sui siti istituzionali. Ci sono mille modi per fare politica e non sui siti istituzionali. Non ho parlato di diffamazione, ho parlato di politica, le cose di politica lasciamole di fuori dai siti istituzionali. Poi se ci vogliamo beccare politicamente, ci sono mille modi per farlo. Poi io ti dico una cosa: tu adesso hai evidenziato il fatto che qui sono state presentate delle mozioni e degli ordini del giorno con un simbolo politico. Io esorto anche tu a fare il lavoro che, nel mio piccolo, ho piacere di portare avanti. E ti dico una cosa: anche se qui c'è scritto Partito Democratico e hai portato una cosa giusta, io te la voto, io non ho problemi. L'importante è che sia una cosa finalizzata, mi ripeto, al bene della popolazione. No, tu hai evidenziato un fatto che c'è un simbolo del partito. Ho detto: adottiamolo tutti insieme questo qui, togliamo il simbolo del partito, non ci sono problemi. Però se tu mi porti una cosa giusta, come Partito Democratico ed è giusta, io te la voto, non ho problemi. Perché io, sì, faccio anche politica, però a un certo punto le cose giuste sono giuste. Quindi, porta la tua.

[Breve interruzione nella registrazione]

...però io chiedo che non vengano pubblicate cose politiche sul sito istituzionale. Quindi, o mettiamo un filtro, ho capito che è una cosa tecnica, questo io l'ho capito che va in automatico, non è che... io l'ho capito.

Istruttore Amministrativo SILVESTRI

Ho tentato di spiegarti, perché poi io non sono un informatico, con quello che ho potuto capire in questi anni, che i siti istituzionali dei sette Comuni sono in qualche modo collegati, così sono stati istituiti. Non è possibile, o si toglie, come dice il Consigliere Paci e si cambia completamente l'impostazione di questi siti o altrimenti noi non riusciamo né a fare il filtro, perché non siamo noi nella condizione di intervenire sul sito del Comune x. Hai capito? E tantomeno non possiamo nemmeno toglierlo, com'è stato chiesto, perché non possiamo farlo noi perché fisicamente non abbiamo lo strumento, e lo deve fare sempre il Comune che ha messo l'ordine del giorno

o il comunicato. Quindi, la Comunità Montana il filtro lo fa solo se viene totalmente cambiata l'impostazione del programma.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Fattori.

Ass. Cons. FATTORI

Giusto per ribadire. Ma alla fine condivido con quello che è stato detto ultimamente. È chiaro che il discorso è questo: se dobbiamo apporre un filtro e nell'apporre il filtro vuol dire scollegare i Comuni della Comunità Montana, io ritengo che sia una cosa proprio che non deve essere fatta. Tant'è vero che Giannini l'ha ripetuto più volte questa sera, quindi condivido. Noto effettivamente che anche quello che sostiene verbalmente è leggermente diverso dalla mozione. Forse converrebbe che ritirassi la mozione, non la votiamo, il buon senso e quello che vuoi dire si è capito bene, se il proseguo dell'azione istituzionale va nella direzione che dici tu, va bene, altrimenti poi faremo un Regolamento. Però è un discorso che facciamo fatica a votare favorevolmente l'apporre un filtro che non vogliamo, perché altrimenti scollegare il sito dei nostri Comuni con la Comunità Montana, io personalmente non lo vorrei, questo è il discorso.

Cons. GIANNINI

Io faccio una proposta, facciamo un emendamento, modifichiamo la richiesta in modo che non succedano più delle cose così. Poi non chiamiamolo filtro, ma non devono apparire più cose politiche sul sito istituzionale. È questo qui che io chiedo.

PRESIDENTE

Vedi, il concetto di politica è troppo vasto, cioè la politica...

Cons. GIANNINI

Il Presidente della Comunità Montana si fa garante, cioè se c'è qualche Comune che sbaglia interviene sul Sindaco.

Cons. PACI

Vorrei vedere anche questa, signor Presidente.

Cons. GIANNINI

Allora ha ragione il Consigliere Vannoni a dire, diamo il diritto di replica. Però è una cosa deprecabile questa qui, non sarebbe giusta. Però ha ragione a questo punto.

PRESIDENTE

No, diventa una bacheca.

Cons. GIANNINI

Appunto. Allora vediamo di non mettere le cose politiche sul

sito istituzionale, ecco quello che chiedo. Poi chiamalo filtro, chiamalo come volete, chiamiamolo come vogliamo.

PRESIDENTE

Facciamo così. Siccome nel dibattito è emersa forte questa tua giusta considerazione, noi l'abbiamo anche accettata, c'è il verbale, è in un dibattito che non viene cancellato, evitiamo un voto che spaccherebbe questo Consiglio. Perché noi siamo costretti, per come è formulata, a respingerla. Però vedi tu, se vuoi la votiamo. Se no io penso che le registrazioni di mezzora di dibattito abbiano fatto capire chiaro. Io penso che ogni Presidente che siede qui si può rendere garante di quello che tu dici, ovviamente non può riprendere per gli orecchi un Sindaco, perché sarà il Consiglio di quel Sindaco e il Consigliere di quel Sindaco a tirargli le orecchie, ma non possiamo noi come Comunità Montana.

Cons. GIANNINI

Se non si vuole emendare, io dico, andiamo alla votazione, non passerà, non lo so, adesso vediamo, ognuno si prenda le proprie responsabilità, poi dopo se qualcuno fa delle azioni, un giorno o l'altro sbaglia, perché delle volte ci possono essere anche degli errori, dopo uno ne risponderà in sede dovuta.

PRESIDENTE

Rimane il fatto che la diffamazione è un reato, comunque sia, dovunque sia scritta.

Cons. GIANNINI

Sì, ma attenzione, io non ho parlato di diffamazione, ho parlato di cose politiche, di temi politici ho parlato, non voglio arrivare alla diffamazione perché quella non deve esistere in nessun caso. Quindi io, se nessuno vuole emendare, cambiare la mia richiesta, io dico votiamolo, ognuno si assume le proprie responsabilità.

PRESIDENTE

Allora via, coraggio, passiamo ai voti.

Mi pare di aver capito, è chiaro, il principio lo accettiamo, la formulazione della mozione non è, per il Presidente, emendabile. Però i Consiglieri si sono espressi.

Il Consiglio respinge con 4 voti favorevoli e 8 contrari (Baldinini, Valenti, Cerbara, Guerra, Fortini, Fattori, Viggiani, Rossi Rolando).

COMUNITÀ MONTANA ALTA VALMARECCHIA

Consiglio Generale
del 17.04.2012

Comma 6 Oggetto: Gruppo Consiliare LEGA NORD ROMAGNA. Mozione del Consigliere Mauro Giannini: Adozione versione dell'ARS (Archivio Regionale delle Strade) inserita nel sito della Regione Emilia-Romagna per desumere il chilometraggio delle strade comunali dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia.

PRESIDENTE

Per me tutti i Comuni adottano i criteri dell'ARS, per cui non mi risulta che qualche Comune non adotti i criteri dell'ARS.

Tant'è che per ben due volte, a distanza di mesi, l'ARS inviò a tutti i Comuni comunicazioni di richiesta dei dati da mettere per le strade, con gli atti deliberativi, e sono stati inviati all'ARS.

L'ARS mi risulta che abbia codificato le strade in base a quelle che sono poi le definizioni date dai Comuni.

Per cui, a me, dovessi risponderti io, persona o Sindaco di Casteldelci, direi: guarda che noi già adottiamo il criterio dell'ARS, però siccome il problema riguarda sette Comuni, è giusto che tu illustri la tua mozione.

Prego.

Cons. GIANNINI

Per quanto riguarda la mozione che ho presentato, io ho fatto uno studio che è durato tre o quattro mesi a farlo, ho un piccolo dossier, dove la Comunità Montana, io sto parlando di Comunità Montana perché, secondo me, i Comuni adesso non so come faranno, però la Comunità Montana ha richiesto i dati direttamente al Comune.

La Comunità Montana deve prendere spunto da quello che appare sul sito dell'ARS.

Poi i Comuni come stanno facendo in questo momento non lo so, però ultimamente la Comunità Montana ha continuato a richiedere i dati direttamente ai Comuni e non all'ARS. Tant'è vero che io ho qui, ripeto, questo dossier, comunque l'ho anche sintetizzato sulla mozione, praticamente non tutti i Comuni hanno inviato, a richiesta della Comunità Montana, l'elenco completo delle strade

comunali, non tutti i Comuni hanno inviato i dati desunti dell'inventario ufficiale, perché probabilmente qualcuno non ce l'ha, probabilmente dico, non è che...

Per alcuni Comuni tali dati differivano da una comunicazione all'altra, cioè prima hanno comunicato una cosa, con la prima richiesta, la seconda richiesta era già diversa.

Poi addirittura la Comunità Montana ha ritenuto valide le semplici dichiarazioni, senza aver mandato nessun inventario, niente, solo delle e-mail addirittura e non sono stati verificati tali dati.

Io chiedo che la Comunità Montana, senza chiedere ai Comuni, faccia riferimento all'ARS. Io ho già scritto all'ARS tempo fa, perché questa mozione l'avevo presentata diverso tempo fa, a gennaio addirittura, io ho scritto anche all'ARS in modo da verificare i dati che anche i Comuni le inviavano, praticamente. Quindi io penso che l'ufficialità al chilometraggio delle strade comunali venga dato dall'ARS. Ecco, in breve è questo che io propongo. Facciamo riferimento all'Archivio Regionale delle Strade Comunali. Questo sto chiedendo.

Dopo faranno dei controlli anche l'ARS, ma io vi dico anche con chi ho parlato, con l'ingegner Paolo Ferrecchi.

Quindi, ho delle risposte ufficiali, loro hanno questo archivio nel quale, dopo il passaggio in Emilia-Romagna, siamo rientrati anche noi.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Consigliere Rossi, volevo ribadire che a noi risulta che la Comunità Montana fa riferimento, come ufficio tecnico, all'ARS. Anche se è vero che ha chiesto spesso anche ai Comuni direttamente.

Ora non so se per un raffronto o cosa poi abbia tenuto fede, io credo, mi è stato detto che l'architetto Cinzia Dori segue le direttive che dà l'ARS sul chilometraggio.

Ora però, lasciamo il dibattito aperto, poi dopo so che lei smentirà sicuramente.

Consigliere Rossi, prego.

Cons. ROSSI Rolando

Io i dettagli di questa questione sinceramente non ho avuto modo di approfondirla personalmente, però c'è un'idea sotto questa mozione che proprio non mi piace.

Cioè, che questo è un rapporto tra, leggendo la mozione, tra i Comuni e Comunità Montana, e ho la sensazione che qualcuno pensi che i Comuni stiano cercando di fregarsi tra di loro.

Cioè questa è una cosa che io rifiuto come principio.

Tra l'altro, in base alla legge, i Comuni hanno l'obbligo della certezza e dello scambio di informazioni, dal punto di vista anche legale e formale.

Per cui, se i Comuni comunicano una cosa alla Comunità Montana, noi presumiamo che i Comuni si dicano delle balle tra di loro.

Cioè, lo rifiuto e non voglio neanche pensarci come principio. Per cui, adesso il caso specifico non ho avuto modo di approfondirlo, di approfondire questa tematica, però non voglio proprio pensare che i Comuni si facciamo degli scherzi tra di loro, insomma.

Quindi, io sono contrario a questo ordine del giorno proprio per principio.

PRESIDENTE

Facciamo un giro, eventualmente se c'è qualcun altro, altrimenti ritorniamo dal Consigliere Giannini.

I Sindaci, nessuno parla?

Prego Giannini.

Cons. GIANNINI

Quello che ha detto l'Ufficio Tecnico è falso, perché hanno chiesto due volte, io ho tutto qui, hanno chiesto i dati direttamente al Comune.

Adesso io vi faccio un esempio, perché non la voglio fare lunga, perché io vorrei che quello che è successo in passato non succeda più, e basta, non voglio fare polemiche, e vorrei che questo dossier che ho non vada in altre sedi.

Ve lo dico proprio perché a farmi prendere in giro da Cinzia Dori non mi va.

No, hai parlato di ufficio tecnico, è lei la responsabile, lei ha chiesto i dati agli uffici.

Addirittura io, a titolo di esempio, prendo la risposta di San Leo, risposta, cosa le hanno mandato: da Gilberto Suzzi... che poi addirittura dico una cosa, io avevo già parlato con Guerra, San Leo ci ha rimesso perché gli hanno dichiarato dei dati...

Però qui non è problema... qui si fa il discorso che le cose devono essere fatte secondo regola. Qui non è che io devo fare gli interessi di Pennabilli e uno deve fare viceversa, altri interessi, qui si fanno le cose giuste.

Qui addirittura le hanno detto e scritto: "Al volo ho cercato, fra alcuni archivi di dati che mi ero fatto, spero che vadano le misure, sono fatte un po' a occhio. Se oltre alle strade comunali vogliono conoscere anche la lunghezza delle vicinali a uso pubblico, fammelo sapere, ciao".

E questa è stata fatta, è stata resa ufficiale da Cinzia Dori, e questi sono atti che ho.

Io ho lavorato tre o quattro mesi per avere tutto.

Poi ho preso delle normative dalla Regione, dalla Provincia.

Io vorrei che questo dossier rimanesse in un cassetto, anzi lo vorrei buttar via, però a me in giro non mi ci prendono.

Qui hanno ufficializzato delle cose sbagliate addirittura.

Questi sono atti, non è che li ho scritti io, non sono appunti miei, questi sono atti. Quindi, le cose non sono andate...

Poi se adesso hanno cominciato all'ARS, bene, benissimo, vuol dire che allora siamo sulla strada giusta.

Però fino adesso i due finanziamenti che sono stati fatti, da suddividere per le strade comunali, sono stati richiesti direttamente ai Comuni.

PRESIDENTE

Non posso escludere quanto lei ha detto, però posso anche pensare che la richiesta ai Comuni possa essere stata fatta anche per confrontare se sono o non sono corrispondenti ai registri ARS, per esempio.

Cons. GIANNINI

Non corrispondono perché ho fatto io il controllo. Ho controllato tutto, ho un dossier io, non è che ho una lettera.

PRESIDENTE

Io pongo tutte le possibilità del caso e non avendo le certezze che ha lei, io devo porre dei dubbi.

Cons. GIANNINI

Scusa Mario, poi altre cose.

Poi delle volte può capitare che possono variare perché un Comune magari ha declassato una strada, oppure l'ha fatta... quello ci sta.

Però sono cose che devono essere comunicate all'ARS e da lì si fa riferimento.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Sindaco Cerbara, vorrei precisare che noi ovviamente abbiamo fatto riferimento, e gradirei che anche il Consigliere lo facesse, all'Ufficio Tecnico.

Poi le responsabilità interne le deve verificare la nostra Direzione Amministrativa, che è anche Direzione del Personale.

Per cui, direi di togliere se è possibile, se lei lo consente, dalle registrazioni i nomi a persone, non a fatti, i fatti lei li deve citare. E deve citare l'Ufficio Tecnico, perché poi l'apparato è un pochino più complesso, anche se è minimale il nostro, però questo veda lei.

Cons. GIANNINI

Mi sono permesso di citare il nome perché hai detto l'ufficio di riferimento.

PRESIDENTE

Prima l'ho detto ricordando anche un membro che dirige l'ufficio, però togliamolo da tutte e due le registrazioni che è consigliabile, perché noi dobbiamo fare riferimento all'apparato che è l'Ufficio Tecnico, poi casomai il Segretario preciserà meglio le mie parole. La parola a Cerbara.

Cons. ROSSI Rolando [*Intervento fuori microfono*]
Come si fa a togliere...

PRESIDENTE
È un togliere morale.

Cons. GIANNINI
Allora lasciamole pure, non ci sono problemi, Rossi.

PRESIDENTE
Consigliere, il concetto del togliere è un togliere morale, è un togliere per dire che fra noi, fra gentiluomini, non volevamo intendere quel personaggio, ma intendevamo l'apparato.
È chiaro che fisicamente non solo l'abbiamo sentito, ma registriamo apposta.
La parola al Consigliere, Sindaco Cerbara.

Ass. Cons. CERBARA
Il Consigliere Giannini fa riferimento a un caso specifico, che si è verificato un po' di tempo fa, e in quella occasione anch'io mi arrabbiai un po', ebbi qualcosa da dire, perché secondo me qualcosa non rispondeva a verità.
Premetto che quando si tratta di doversi spartire quattro soldi si scatena la guerra, e in quel caso erano quattro soldi che ci dovevamo spartire e si scatenò la guerra.
Però è giusto fare chiarezza, perché nessuno si vuole far prendere in giro. In quell'occasione, secondo me, non furono presi come riferimento i dati dell'ARS, la prima volta, ma il riparto venne fatto sulla base della segnalazione fatta dai Comuni. Questo, secondo me, è come sono andate le cose.
Quindi, è bene che la Comunità Montana, l'ufficio tecnico faccia riferimento ai dati ufficiali.
Perché effettivamente le cose in quell'occasione non andarono nella maniera più corretta possibile.
Quindi, condivido quello che dice il Consigliere Giannini, perché non ci dobbiamo prendere in giro fra di noi, non servono le furbate fra i Sindaci o fra i Comuni quando si tratta, appunto, di pochi soldi da doverci spartire.
È bene che anche l'ufficio tecnico li chieda questi dati, e in base a quei dati, a quei chilometraggi, faccia riferimento in futuro per il riparto di fondi destinati alla viabilità.

PRESIDENTE
Passiamo la parola al Sindaco Fattori.

Ass. Cons. FATTORI
Io non devo difendere nessuno, però quel caso specifico, di cui più volte abbiamo parlato e più volte abbiamo discusso di quei dati, voglio ricordare che ci siamo spartiti dei soldi che la Provincia di Rimini aveva incamerato dalla Regione Emilia-

Romagna per i venti Comuni della bassa valle, la Provincia storica.

Noi eravamo appena arrivati, i primi soldi che la Provincia di Rimini ha preso dal bilancio già fatto della Provincia storica, li ha riversati su di noi, e noi ce li siamo ripartiti.

E tutto è avvenuto in pochissimi giorni.

E Cinzia in quell'occasione, bene o male, sicuramente dall'ARS Regionale Emilia-Romagna noi non eravamo neanche lontanamente censiti, in quel momento lì, sicuramente lei fatto in un giro di mela, ha chiesto agli uffici tecnici.

Gli uffici tecnici si pensava, probabilmente a torto, perché si pensava, mi ricordo perché l'ho vissuta in prima persona questa cosa, che gli uffici tecnici avessero una delibera, un atto deliberativo dove censivano le proprie strade.

Alcuni Comuni ce li hanno, altri hanno dei censimenti un po' sommari, e altri sono arrivati a dei numeri, come quelli che hai letto prima, che effettivamente condividiamo. Non a caso, effettivamente, io ho sempre sostenuto, San Leo ci ha rimesso, condivido con Giannini che San Leo ci ha rimesso, e la volta dopo, alla fine dell'anno, l'anno successivo dovrebbe essere...

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, passiamo...

Prego, lei può dire tutto quello che vuole.

Cons. ROSSI Rolando

Non so se c'è un obbligo di legge che bisogna utilizzare questo discorso dell'ARS.

Però mi verrebbe da pensare che se ci sono dei soldi per la manutenzione delle strade, tra i vari criteri, ci potrebbe ad esempio essere quello che se un anno, per fare un esempio, a Casteldelci ha nevicato e in tutte le altre parti non ha nevicato, quei soldi lì vanno tutti a Casteldelci.

PRESIDENTE

Mi piace questa, proposta, comincia...

Cons. ROSSI Rolando

Dico Casteldelci per dire qualsiasi altro.

PRESIDENTE

Ah mi pareva, si dice sempre Casteldelci per dire tutt'altro.

Io credo una cosa, è un tema che non abbiamo affrontato, perché sicuramente noi già diamo per scontato che si utilizzi il codice A dell'ARS, insomma i registri. Ora, se no non c'è dibattito particolare... Scusa, Mauro Guerra.

Ass. Cons. GUERRA

Soltanto perché, appunto, penso che quella sia stata una leggerezza del dipendente, che forse legato alle scadenze in

questione, ha sottovalutato le strade comunali, quindi la cosa mi ha fatto anche un po' arrabbiare, perché passare da quello che non siamo stati...

Abbiamo poi ovviamente messo mano alla delibera in cui effettivamente andavamo a quantificare le strade comunali, anche se, facendo un colloquio con l'ufficio tecnico, il tecnico storico mi ha detto che comunque le strade comunali fanno parte di un elenco, per cui volendo il lavoro da fare era non immediatamente rendicontabile nel giro di qualche giorno, l'avremmo dovuto fare, sarebbe venuto comunque superiore. Chiedo scusa, ma è capitato.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Giannini.

Cons. GIANNINI

Per concludere, io ho capito però, ripeto, non voglio io ritirare fuori cose vecchie, voglio che da adesso in poi si faccia riferimento all'ARS, semplicemente quello, e la storia per me è chiusa. Questo sto chiedendo. Io ho capito, ci sono state delle problematiche di tempo, anche di trovare magari i dati a portata di mano, io l'ho capito, però da adesso in poi...

Ass. Cons. GUERRA

Chiedo scusa.

Io se al tempo avessi avuto una delibera come quella che ho, da circa un anno e mezzo in cui, c'è scritto esattamente quanti sono i chilometri di strade comunali, il dipendente ci avrebbe messo un secondo. Probabilmente a quel tempo si andava a fare il computo desumendolo da questo archivio, ma sono dei papiri quasi, con scritto: dal chilometro, strada...

Robe illeggibili. Oggi che siamo informatizzati...

PRESIDENTE

Per stringere un po', penso che siamo abbastanza tutti d'accordo. Io, come dico, davo per scontato che si utilizzasse quel criterio, tanto più adesso sono d'accordo che si utilizzi quel criterio. Per cui, hai capito già cosa voglio dire.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 1 contrari (Rossi Rolando).

PRESIDENTE

La mozione è stata adottata, come sempre una mozione di tutto il Consiglio Generale

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 17.04.2012**

Comma 9 Oggetto: **Approvazione ordine del giorno relativo al "contributo di 2 milioni annui per i Comuni della Valmarecchia".**

PRESIDENTE

Passiamo ai due suppletivi, vanno in sequenza, il più veloce possibile. Anche perché i signori Sindaci dopo sono pregati di fermarsi un minuto, che ci sono due pratiche di Giunta da fare urgentemente.

Veloci, questo lo risolviamo veloci.

Cons. GIANNINI

Io dico subito che questo qui lo ritiro.

Dovevo dare anche la spiegazione del perché lo ritiro.

Spiego perché è già stata affrontata la problematica in Provincia, c'erano già presenti l'Onorevole Pini, poi qualche Sindaco può darsi che ci fosse, è sta deciso di fare un nuovo documento congiunto con tutte le varie forze politiche, per dare più forza e più peso alla richiesta.

Quindi, io ho chiesto di portarlo perché era stato dimenticato, però lo ritiro perché faranno un nuovo documento.

PRESIDENTE

Ringraziamo per il contributo il Consigliere Giannini.

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 17.04.2012**

Comma 10 Oggetto: **Approvazione ordine del giorno per completare al più presto la rete di informatizzazione per la trasmissione dei referti sanitari e di laboratorio analisi direttamente al medico di base.**

PRESIDENTE

A me risulta che queste cose stiano avvenendo, però taccio e ascolto l'interrogante. Prego.

Cons. GIANNINI

Se stanno avvenendo io ho piacere, perché addirittura l'ho presentato il 9 dicembre, quindi se sta avvenendo sono molto contento e ringrazio se vi siete già mossi anche voi in anticipo. Comunque praticamente la richiesta di questo ordine del giorno era mirata ad attivarsi per sollecitare l'AUSL di Rimini affinché venga completata al più presto possibile, anche in Alta Valmarecchia, la rete informatizzata che consentirà di trasmettere i referti medici e di analisi ed esami clinici direttamente al medico di base. Com'è già in essere in tutta la Regione. So che per diverse cose è già in essere anche quassù, però non è in maniera completa questa rete di informatizzazione. Io ho fatto un ordine del giorno affinché si solleciti l'AUSL...

PRESIDENTE

Consigliere, ho sentito due medici di base, hanno detto che questa cosa funziona. Però se accogliamo qui delle critiche o dei suggerimenti, ditelo pure, perché il mio, come dico, è un osservatorio parziale, due medici mi hanno detto che hanno già nei loro computer queste informazioni sui loro pazienti. Risulta anche a voi? Per cui, non lo so, forse è obsoleto, se vuole ritirare anche questo, oppure lo lasciamo, cosa vogliamo fare.

Cons. GIANNINI

No, perché lo devo ritirare? Ho ringraziato se nel frattempo qualcuno si è mosso e ha ottenuto risultato, io l'ho presentato a dicembre, io non lo ritiro, se no facciamo i Consigli generali quando è ora. Scusate, perché lo devo ritirare, anche se

l'avessero già fatta, ringrazio a chi si è mosso, vi faccio il monumento, perché sono cose importanti per la popolazione, non per me. Chiedo scusa, l'avevo presentato insieme a Elena.

PRESIDENTE

Non ho il nome di chi l'ha presentato, mi scuso con il Consigliere Vannoni perché francamente mi è stato segnalato Giannini. Allora, mettiamolo ai voti, ma non lo so cosa vuole fare la maggioranza, possiamo votare anche il sesso degli angeli, va benissimo, votiamo pure. Prego, Consigliere Bindi.

Cons. BINDI

Mi risulta che a Pietracuta ancora al medico di base non arrivino questi documenti via web, quindi, mi risulta ad oggi, poi non so.

Cons. ROSSI Rolando [*Intervento fuori microfono*]

...per l'intera area, se da una parte c'è e da una parte non c'è, magari aggiungiamo una parola e comprendiamo sia quello che già è fatto...

PRESIDENTE

Consigliere Vannoni, prego.

Cons. VANNONI

Io dico questo, che leggendo il testo, comunque, così com'è scritto, spero che possa rientrare anche la causa appena presentata da Rolando, perché dice: "Impegna ad attivarsi per sollecitare la AUSL di Rimini affinché venga completata al più presto, anche in Alta Valmarecchia, la rete informatizzata che consentirà di trasmettere referti medici". Già dice così, io penso che lo possiamo fare. Noi l'abbiamo approvato in un Consiglio Comunale questo stesso ordine del giorno.

PRESIDENTE

Lo mettiamo ai voti, ovviamente siamo d'accordo di accoglierlo.

Cons. GIANNINI

Una battuta a Rolando, se permetti. È l'unico ordine del giorno che non ha il simbolo del partito, se bocci questo...

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti questo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Grazie per la presenza e la partecipazione.

La seduta termina alle ore 20,00.